

SOCIETA' LIVORNO, RETI ED IMPIANTI S.p.A
A SOCIO UNICO IN LIQUIDAZIONE
Piazza del Municipio n. 1 – 57123 Livorno
Partita IVA e codice fiscale 01438350496
Capitale sociale € 67.503.105
Iscritta al REA n. 127888

LI.RI S.p.A

Livorno Reti ed Impianti

in liquidazione

BILANCIO AL 31/12/2016

Relazione sulla Gestione	pag. 3
Prospetti di Bilancio	pag. 19
Nota Integrativa	pag. 27
Relazione dei sindaci	pag. 43
Prospetti supplementari	pag. 50

Liquidatore

Liquidatore

Maurizio Paponi

Collegio Sindacale

Presidente

Membri Effettivi

Alessandro Bagnoli

Stefano Valenti

Michela Morelli

Relazione sulla Gestione

Prima di passare alla rappresentazione delle risultanze del bilancio al 31 Dicembre 2016, occorre dare evidenza agli atti più significativi che sono stati adottati a far data dal 2014 :

- in data 29 aprile 2014 con atto n. 55 il Consiglio Comunale ha approvato gli indirizzi per la messa in liquidazione della società;
- In data 6 agosto 2014 l'assemblea della Liri ha posto in liquidazione la società nominando il suo liquidatore nella persona dell'Ing Mirko Sitta, nomina che si è perfezionata a far data dal 12 agosto 2014;
- In data 13 novembre 2014 l'assemblea straordinaria, accettando le dimissioni del precedente liquidatore Mirko Sitta, ha nominato liquidatore della Liri l'Avv. Maurizio Paponi.

L'amministratore Unico della Liri Avv. Rocco Martorano, in data 11 agosto 2014 aveva redatto il bilancio afferente al suo mandato delle cui risultanze ne sono state riportati i valori economici e patrimoniali in schemi sintetici nel bilancio d'esercizio 2014 attinente all'intera attività che è stato approvato dall'assemblea dei Soci nella seduta del 13 maggio 2015.

Nel corso del 2016 è stata svolta esclusivamente attività patrimoniale delle reti utilizzate per la gestione del servizio idrico integrato e del gas e sono state avviate tutte le attività volte alla realizzazione degli indirizzi di liquidazione attribuiti al Liquidatore dal Consiglio comunale con l'atto sopra citato di seguiti riportati :

- *“ attività di ricognizione delle reti del gas e del S.I.I. in proprietà alla Li.r.i. attualmente gestita dal gestore uscente A.S.A. S.p.A. al fine di procedere ad una sua valutazione secondo le modalità individuate dal codice civile prodromica alla riassegnazione nel patrimonio comunale della rete e degli impianti nonché degli immobili di proprietà della società;*
- *riassegnazione al Comune di Livorno della proprietà delle quote della controllata Farma.Li srlu (pari al 100%) solo dopo aver definito e concluso il parallelo percorso relativo alla definizione di nuove forme di gestione delle farmacie comunali attualmente in atto;*
- *con riferimento al contratto di finanziamento Dexia- Crediop, mutuo contratto al momento della costituzione della Società, il periodo della liquidazione sarà finalizzato all'analisi della possibilità d'internalizzare, da parte del Comune di Livorno, il mutuo residuo, pari a circa Euro 37,1 milioni al 2014, attraverso la verifica della fattibilità normativa e sostenibilità contabile di tenuta del bilancio dell'Ente in ordine ai limiti di indebitamento, previste negli artt. 204 e 207 del TUEL, nonché attraverso la verifica della possibilità di rinegoziazione dei termini previsti nel medesimo contratto;*
- *con riferimento al debito maturato dalla società nei confronti del Comune di Livorno, pari ad Euro 6.077.841,89 al 31/12/2013, prevalentemente costituito dal canone di concessione della rete afferente al S.I.I. nel periodo della liquidazione dovrà essere predisposto un piano di rientro da parte della società al fine di consentire l'estinzione del debito, in tempi rapidi, ed, al tempo stesso, dovranno essere completate le procedure per l'estinzione del credito vantato nei confronti di ASA per il canone relativo alla gestione della rete del S.I.I. non ancora riscosso, pari ad Euro 2.766.768,32 al 31/12/2013;*
- *attuare gli accordi aziendali – sindacali intercorsi tra Li.r.i. ed ASA del 18/10/2002 e del 27/05/2010 relativi alla riallocazione del personale della società;*
- *valutare gli effetti fiscali che potranno derivare dalle eventuali plusvalenze/minusvalenze che si potranno generare dal processo di riassegnazione degli asset patrimoniali attivi della società al Comune di Livorno, anche alla luce delle novità introdotte dal D.L. 16/2014, in tema di imposizione fiscale, in corso di approvazione;”*

La società è esonerata dalla presentazione del bilancio consolidato per effetto del disposto di cui all'art. 27 comma 1 Dlgs 127 09/04/91.

Il bilancio redatto al 31 Dicembre 2016 chiude con un utile d'esercizio pari ad euro 1.586.765 dopo la registrazione di imposte pari a euro 1.101.541 .

Come illustrato negli anni precedenti, per la L.I.R.I. è iniziata fin dal 2010 una fase del piano di ammortamento del mutuo con un minor impatto sul conto economico, in quanto a decorrere dal nono anno di concessione delle reti ad A.S.A. S.p.A., soggetto gestore il Servizio Idrico Integrato, il canone annuale ha visto un incremento, passando da un importo di euro 2.245.545 (2009) ad un importo di euro 5.573.557,42 (2016), importo rivalutata al Tasso di Inflazione programmata dello 0,2% stabilito dal M.E.F, accompagnato da un contestuale incremento della quota capitale della rata di mutuo, come riportato nella tabella seguente:

ANNO	MUTUO				
	CAPITALE	% INT.	RESIDUO	INTERESSI	TOTALE RATA MUTUO
2003			45.500.000,00		
2004	154.237,28	2,83%	45.345.762,72	1.316.214,52	1.470.451,80
2005	154.237,28	3,45%	45.191.525,44	1.580.458,88	1.734.696,16
2006	154.237,28	4,10%	45.037.288,16	2.166.964,70	2.321.201,98
2007	154.237,28	4,85%	44.883.050,88	2.228.198,33	2.382.435,61
2008	154.237,28	5,35%	44.728.813,60	2.439.155,17	2.593.392,45
2009	154.237,28	4,75%	44.574.576,32	2.154.127,24	2.308.364,52
2010	1.156.779,66	5,65%	43.417.796,66	2.553.442,22	3.710.221,88
2011	1.156.779,66	5,65%	42.261.017,00	2.463.750,00	3.620.529,66
2012	1.388.135,60	5,65%	40.872.881,40	2.414.024,81	3.802.159,41
2013	1.388.165,60	5,65%	39.484.745,80	2.321.130,65	3.709.296,25
2014	2.313.559,32	5,65%	37.171.196,45	2.276.420,64	4.589.979,96
2015	2.313.559,32	5,65%	34.857.627,16	2.095.935,86	4.409.495,18
2016	2.313.559,32	5,65%	34.857.627,16	1.963.585,81	4.277.145,13

La tabella sopra riportata evidenzia altresì il tasso di interesse nominale annuo applicato, pari al floor inserito nel contratto di mutuo.

Come già evidenziato a far data dal bilancio 2012 e successivi , il decreto sulle liberalizzazioni n. 1 del 24/1/2012 convertito in Legge n. 27 del 24/3/2012, introducendo una modifica con l'art 88 in materia di deducibilità degli interessi passivi , ha eliminato l'agevolazione prima prevista in materia di deducibilità degli stessi al comma 5 dell'art 96 del TUIR disponendo la deducibilità degli oneri su mutui contratti nel limite del 30% del ROL , determinando per la società un pesante aumento del carico fiscale per IRES.

Per ciò che concerne canone patrimoniale afferente ai beni in uso al Servizio Idrico Integrato, il Consiglio Comunale, in sede di assestamento di bilancio 2012, con atto n. 195 del 27 novembre 2012 ne ha approvato la riduzione rispetto a quanto determinato nel 2010. Si ricorda che il canone aveva subito un considerevole aumento nel 2010, passando da euro 393.057 (previsto nel 2003) ad euro 1.330.959 come determinato con disposizione dell'U.O. Patrimonio del Comune di Livorno n. 5319 del 9/12/2012. Tale importo è stato ricalcolato venendosi a determinare per gli anni 2012 e successivi in euro 1.056.958. Come già rappresentato in precedenti comunicazioni all'Amministrazione Comunale, si evidenzia nuovamente la necessità di una sua consistente riduzione stante la sua insostenibilità finanziaria .

Per ciò che concerne il finanziamento concesso nel 2003 a Liri da Dexia Crediop e Banca Opi , oggi Banca Intesa , in osservanza agli obiettivi di mandato attribuiti dall'Amministrazione Comunale, la

società , come già riportato nelle precedenti relazioni sulla gestione , ha portato a termine le opportune analisi e valutazioni con lo scopo di individuare un percorso finalizzato all'ottenimento di migliori condizioni economiche del mutuo. Giova ricordare che la Li.r.i. S.p.A. già dal 2006 si era avvalsa della consulenza alla Northern Servizi Finanziari s.r.l., con l'obiettivo di analizzare le modalità adottate nel 2003 per la sottoscrizione del finanziamento e valutare eventuali possibilità di rinegoziare/ristrutturare il debito in oggetto.

Si ricorda che nel corso del 2012 dopo avere acquisito specifico parere da uno studio legale appositamente incaricato, l'Assemblea della Liri ha deciso di non intraprendere alcuna azione giudiziale ma di avviare un percorso teso ad una rinegoziazione del mutuo. Di concerto con l'Amministrazione comunale, nel 2013 è stato dato nuovo impulso alla vicenda ed è stata riavviata una trattativa con l'istituto mutuante tesa a risolvere concordemente le criticità evidenziate.

Nel febbraio 2014 è stato affidato incarico a società specializzata nel settore di redazione di una relazione tecnica comprendente sia gli aspetti matematico-finanziari dell'operazione, sia l'analisi giuridica del contratto di finanziamento sottoscritto per la verifica della conformità del contratto alla Legge 7 marzo 1996 n. 108 e s.m.i.. L'esito di tale analisi , consegnata dalla società incaricata in data 15 aprile 2014 , è presente in azienda ed è stata fornita in copia al Socio .

Nel maggio 2014 con nota prot. 186 del 29/5/2014 , di concerto con il Socio , è stata inviata a Dexia Crediop formale richiesta di rinegoziazione del mutuo, senza ottenere alcuna risposta dalle banche finanziatrici .

Nell'ottobre 2014 la società ha sottoscritto un contratto di prestazione professionale, a mezzo del quale LIRI Spa ha conferito mandato alla Legal Defence Unit srl per lo svolgimento di attività stragiudiziale e giudiziale tesa alla rinegoziazione, al recupero del credito e/o alla riduzione dell'esposizione debitoria del mutuo dalla medesima LIRI Spa sottoscritto in data 23 dicembre 2003 con Dexia Crediop Spa e Banca Opi Spa.

Il 10 giugno 2015 , la società Liri e la Legal Defence Unit srl , concordemente, hanno sottoscritto l'atto di risoluzione consensuale del contratto ex art 1372 segg. codice civile.

Conseguentemente, in attuazione degli indirizzi di liquidazione ricevuti, è stato affidato l'incarico di consulenza ad una società specializzata nel settore, tesa all'aggiornamento della perizia tecnico-quantitativa già depositata nel 2014 nonché di assistenza tecnica nelle varie fasi del percorso individuato, oltre all'affidamento di incarico di assistenza legale a professionista di acclarata competenza e specializzazione in materia.

A tutela della società, in data 4 Febbraio 2016 il legale incaricato da Liri ha notificato alle Banche finanziatrici reclamo ex art 17 regolamento congiunto Banca d'Italia, Consob d.d. 29 ottobre 2007 e succ.mod.,rilevando in estrema sintesi i seguenti vizi e conseguenti rimedi civilistici :

1. Nullità o inefficacia del derivato;
2. Gravissimi inadempimenti riscontrati nella fase di formazione ed esecuzione del rapporto negoziale con specifico riferimento;
3. manifesta eccessiva onerosità della commissione di estinzione anticipata del contratto

Ciò nonostante, la società Liri ha continuato a manifestare la propria disponibilità ad una soluzione condivisa definitiva della questione.

Da parte di Banca Dexia Crediop è pervenuta nota di risposta prot. 1/2016 del 4/3/2016 con la quale sono state respinte tutte le contestazioni eccepite .

La vicenda è stata portata all'attenzione del Socio e dopo attente riflessioni è stato dato mandato al Liquidatore di procedere in via giudiziaria. E' stato pertanto dato incarico ad un legale di fiducia della società ed è stato introdotto un giudizio mediante notifica dell'atto di citazione nei confronti delle Banche finanziatrici tuttora pendente presso il Tribunale di Roma al fine di sentir accertare e dichiarare :

- a) in via principale la nullità dl derivato inserito nel contratto di mutuo e della clausola di estinzione anticipata ;
- b) in via subordinata l'annullamento del contratto di opzione ai sensi dell'art. 1427 e segg. c.c. e per l'effetto la condanna delle banche convenute in solido tra loro alla ripetizione delle somme indebitamente pagate in forza del Collar .

c) in via ulteriormente subordinata i gravi adempimenti delle banche per violazione alle regola di condotta previste dal T.U.F. e dal T.U.B. e per l'effetto, anche in questo caso, la condanna delle banche convenute in solido tra loro alla ripetizione delle somme indebitamente pagate in forza del Collar .

d) in via di estremo subordine la manifesta eccessiva onerosità della commissione di estinzione anticipata del contratto con conseguente riduzione ad equità ai sensi dell'art 1384 c.c. .

e) in ogni caso condannare la Banche convenute al risarcimento dei danni subiti nonché alla restituzione del premio dovuto pari ad euro 735.963,00.

Posto pertanto che nel prodotto finanziario sottoscritto da Liri nel 2003 è stata individuata a seguito della comunicazione di Banca Intesa del 24 giugno 2013 e supportata da successive analisi tecniche e verifiche in Centrale Rischi della Banca d'Italia, la presenza di un derivato occulto ; essendo stato introdotto un giudizio al fine di sentir dichiarata la nullità e/o l'illegittimità del derivato stesso, si rende a questo punto necessario, ai sensi dell'art 2427 bis c.c., procedere ad una corretta classificazione e rappresentazione a bilancio dello strumento finanziario derivato alla luce delle indicazioni fornite dall'OIC 32 .

Si è proceduto pertanto a conferire incarico alla società IFA Consulting di fornire le indicazioni necessarie per la corretta contabilizzazione del derivato. IFA Consulting con relazione del 9 maggio 2017 in atti Liri prot. 67, è pervenuta alle seguenti conclusioni :

“ l'art 42 del principio OIC 32 prevede che un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato, se, e soltanto se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato. Per valutare la correlazione tra i due contratti è opportuno fare riferimento alla casistiche riportate nell'appendice C. Analizzando i contenuti dell'appendice C. il derivato incorporato non rientra in nessuno dei casi per cui è espressamente richiesto lo scorporo. Il caso in esame è riconducibile al Punto C.11 dell'appendice C dell'OIC 32 tra i casi di derivati incorporati strettamente correlati allo strumento primario (da non scorporare) il quale prevede che un contratto floor o cap su tassi di interesse incorporato in un contratto di debito o in un contratto assicurativo è considerato strettamente correlato al contratto sottostante se il Cap è uguale o maggiore del tasso di interesse di mercato e se il floor è uguale o inferiore al tasso di interesse di mercato quando il contratto è emesso . Osservando l'andamento del tasso forward calcolato sulla base dei dati di mercato al 23.12.2003 è possibile verificare come la curva attesa si collochi in netta prevalenza all'interno delle soglie cap e floor secondo quanto indicato al punto C.11 dell'appendice C. OIC 32.

Pertanto sulla base delle considerazioni descritte ai fini strettamente di bilancio non appare necessario procedere allo scorporo del derivato . Ai sensi dell'OIC 32 Non è richiesto di indicarne il faire value a conto economico ne ad evidenziarlo come passività nello stato patrimoniale pur ritenendosi opportuno procedere con una specifica disclosure in nota integrativa ai sensi e per gli effetti dell'art 2427 bis c.c.”.

Il parere autorevolmente espresso da IFA Consulting srl è stato quindi sottoposto all'attenzione dei Sindaci Revisori e del Socio in apposita Assemblea tenutasi in data 29 maggio 2017 . Il Collegio Sindacale ed il Socio hanno unanimemente espresso parere favorevole rispetto alle conclusioni di IFA Consulting srl.

Per ciò che concerne la partecipata Farma.Li srlu, si segnala che il valore del capitale sociale rimane iscritto nello Stato patrimoniale per l'importo di euro 605.000. Si evidenzia che in sede di assemblea della Farma.Li del 10 maggio 2017, il Socio Liri, su espresso indirizzo del Socio Liri Comune di Livorno, ha provveduto ad approvare il Bilancio d'esercizio 2016 della partecipata , con la evidenziazione di un utile d'esercizio pari ad euro 50.177.

Resta ad ogni modo ancora acceso un apposito fondo rischi per un importo di euro 144.253 che la Liri , prudenzialmente aveva provveduto ad accantonare in sede di bilancio d'esercizio 2014 , a tutela della società , nell'ipotesi di chiusura in perdita della partecipata, con la conseguente necessità di ricostituzione del capitale sociale. L'accantonamento cautelativo a fondo rischi futuri dell'importo complessivo di euro 150.503 è comprensivo pertanto della eventuale copertura perdita d'esercizio della controllata Farma.Li nonché per le partite ancora non saldate da parte di Uisp di cui al contratto di

locazione di alcuni locali Via Grotta delle Fate, contratto per il quale è stata sottoscritta in data 4/2/2013 risoluzione consensuale.

Rapporti con ASA

Al 31/12/2016 il credito nei confronti di Asa per canoni 2016 afferenti al S.I.I. ammonta ad euro 831.758,79 , a cui vanno ad sommarsi importi per euro 2.764.528,98 (importi sui quali dovrà applicarsi l' Iva al 22%) iscritti a fatture da emettere per canoni relativi al SII 2016, importi da fatturare nel corso del 2017. Occorre evidenziare che tra i crediti risulta ancora in essere un residuo pari ad euro 199.863 proveniente da anni pregressi per il quale è stata prevista la compensazione con interventi per manutenzioni straordinarie sul patrimonio Liri da eseguirsi a cura di Asa .

Tra i debiti vari verso Asa sono registrati euro 32.666,26 quale valore del TFR maturato e rivalutato del personale Liri trasferito ad Asa a seguito della sottoscrizione del verbale di conciliazione ed euro 165,89 per fatturazione consumi utenza acqua via Grotta delle Fate .

Dagli atti presenti in azienda, si rileva che la delegazione di pagamento posta a garanzia dei pagamenti delle rate del mutuo contratto con Dexia Crediop, è stata unilateralmente revocata da Asa . La Liri ha reiteratamente richiesto il ripristino o l'idonea garanzia alternativa, come previsto all'art 5 comma 1 e 5 del contratto di servizio. A tale richiesta anche l'Amministrazione Comunale è intervenuta in proposito, richiedendo ad Asa il rispetto del contratto di servizio. Asa si è impegnata al ripristino della delegazione di pagamento con nota prot 101 del 21/3/14 ed al rispetto della scadenza dei pagamenti di cui al contratto di servizio in essere con Liri. In data 8 aprile 2015 con nota prot 76 LA Liri ha provveduto a reiterare l'invito ad Asa al ripristino della garanzia. Dopo vari incontri e solleciti , la delegazione di pagamento è stata ripristinata in data 27/9/2016 da Asa SpA come da comunicazione prot 19401/16 da questa inviata alla Banca Monte dei Paschi di Siena ed accettata dall'istituto bancario .

E' superfluo aggiungere che il rispetto dei pagamenti dei canoni d'uso delle reti e degli immobili in locazione alle scadenze contrattuali è necessario ed indispensabile per assicurare le risorse finanziarie per ottemperare al pagamento delle rate del mutuo ed alle altre obbligazioni finanziarie .

Per quanto concerne il canone riconosciuto dall'Autorità idrica per la gestione del Servizio idrico Integrato, segnaliamo che lo stesso a partire dal 2014 vede un considerevole incremento in virtù di quanto approvato dall'Assemblea dell'allora A.A.T.O. 5 nel 2002,venendosi a determinare per l'anno 2016 in euro 5.573.557,42 oltre Iva .

ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI

Risultati reddituali

Il risultato prima imposte correnti anticipate e differite è pari ad un utile di Euro 2.688.306 mentre il risultato al netto delle imposte d'esercizio la società chiude con un utile d'esercizio pari Euro 1.586.765.

Sintesi Patrimoniale

Il patrimonio netto della Società è pari ad euro 77.253029 così suddiviso: euro 67.503.105 di capitale sociale, euro 5.760.019 di riserve di rivalutazione di cui euro 697.919 riserva da conferimento di cui euro 5.062.100 riserva di rivalutazione art 15 DL 185/2008 , euro 125.788 di riserva legale, euro 2.277.355 di riserva straordinaria, euro -3 riserva per arrotondamento ad unità di euro, euro 1.586.765 di Utile di esercizio.

RAPPORTI CON SOCIETA': CONTROLLANTE, CONTROLLATE E CORRELATE

I rapporti intercorsi alla data del 31 dicembre 2016, comprensivi dei debiti e dei crediti per fatture da emettere e da ricevere, con imprese controllanti, collegate e correlate sono dettagliate nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Controllante Comune di Livorno	26.343	8.305.696		1.212.893
Correlate A.S.A. S.p.A.	3.596.288	32.832	6.549.709	
Controllate Farma.Li	171.401	673.207		

Controllante - Comune di Livorno

I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con il Comune di Livorno hanno riguardato, per i debiti, l'iscrizione nel conto economico del canone concernente la concessione dei beni appartenenti al demanio acquedottistico comunale. Con atto del Consiglio Comunale n. 195 del 27 novembre 2012 in sede di assestamento di bilancio è stato ridotto il canone di concessione acquedotto alla Li.r.i. precedentemente determinato con Disposizione dell'U.O. Patrimonio del Comune di Livorno n. 5319 del 09/12/2010, disponendo le spettanze dovute da Li.r.i. S.p.A. al Comune per un importo annuo pari a euro 1.056.958 a valere sul triennio 2012 /2014 . Anche per il 2016 sono stati rappresentati i medesimi importi. Per quanto concerne i crediti, si segnala quanto residua dovuto alla Liri per lo svolgimento dell'attività di supporto all'Ufficio tecnico patrimoniale tributario del Comune di Livorno finalizzato alla valorizzazione del patrimonio comunale, così come da convenzione a suo tempo sottoscritta e conclusasi con il 31.12.2013 con un credito residuo di Liri per dell'importo di euro 25.406 e il rimborso pagamento utenze locali via Grotta delle Fate di euro 849 per il quale è stata emessa fattura nel 2015 per Euro 936,88 compresi di IVA.

Ai sensi dell'art. 2497 bis C.C. si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Livorno che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Li.R.I. S.p.A.

ATTIVITA'	2015
Immobilizzazioni	698.208.628
Attivo Circolante	109.500.101
Ratei e Risconti	1.754
Totale Attivo	807.710.483
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	2015
Netto Patrimoniale	610.850.142
Fondi per rischi e oneri	4.335.802
Debiti	117.205.008
Ratei e Risconti	75.319.532
Totale Passivo	807.710.483
CONTO ECONOMICO	2015
Proventi di gestione	203.952.407
Costi di gestione	- 192.710.259
Proventi e oneri finanziari	- 1.288.259
Rettifiche di valore di attività finanziarie	- 8.511.124
Proventi e oneri straordinari	- 6.174.143
Risultato prima delle imposte	- 4.731.378
Imposte (IRAP)	2.307.845
Risultato economico dell'esercizio	- 7.039.223

Controllate – Farma. Li s.r.l.u.

La Liri S.p.A detiene , a seguito dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda delle Farmacie ex-comunali nella costituita Farma .Li s.r.l.u, la totale partecipazione (100%) nella società medesima, il cui capitale sociale a tale data ammontava ad euro 605.000 corrispondente al valore assegnato al ramo d'azienda come da perizia del Dott. Nardoni.

La società controllata dalla Liri Spa ha chiuso il proprio bilancio d'esercizio 2016 con la registrazione di una utile d'esercizio per l'importo di euro 50.177, destinando tale risultato a riserva legale per euro 2.509 e per euro 47.668 a Riserva Statutaria .

Tale situazione appare propizia per affrontare il passaggio delle quote di proprietà di FARMA.LI detenuta da Liri all'Amministrazione Comunale. A tal proposito la Liri ha trasmesso all'Amministrazione comunale, con nota prot 162 del 15 dicembre 2016, la perizia di stima della società Farma.Li asseverata presso il Tribunale di Livorno redatta dal Dott Veratti Daniele, incaricato dalla Liri , nonché il parere acquisito da un professionista , ordinario di Diritto Pubblico presso l'Università di Trento in ordine alla fattibilità e legittimità dell'operazione di riacquisizione delle quote di partecipazione della Farma.Li s.r.l.u. detenute da Liri s.p.a. alla luce della normativa vigente ed in particolare di quanto disposto nel decreto Legislativo 195/2016, affinché sia provveduto al perfezionamento del passaggio, così come indirizzo di liquidazione.

Correlate - A.S.A. S.p.A.:

Come noto la Li.R.I., ha come cliente unico A.S.A. S.p.A. e che i rapporti con A.S.A. S.p.A. sono regolati da un contratto di locazione commerciale per quanto attiene le unità immobiliari di proprietà della Li.r.i. S.p.A. e da una convenzione per la gestione delle reti.

Il canone di locazione inizialmente stabilito in complessivi euro 900.000 annui (oltre ad IVA) aggiornato annualmente nella misura del 75% della variazione dell'indice ISTAT (dal 1° agosto 2013 il canone annuo è pari ad euro 1.049.430), a far data dal 1/1/2014 in considerazione della concordata disdetta da parte di Asa di alcuni locali in via Grotta delle Fate, è andato a contrarsi determinandosi in euro 976.152. Per quanto attiene la disciplina dei rapporti normativi ed economici, riguardo l'utilizzazione da parte di A.S.A. S.p.A delle reti e degli impianti afferenti il Servizio Idrico Integrato e distribuzione del gas naturale, esiste un contratto di servizio nel 2003 tra le due Società per la durata di 20 anni, rinnovabile per un ulteriore periodo di 5 anni, il cui importo è soggetto ad adeguamenti sulla base del Tasso di Inflazione programmata come da disposizione dell'autorità competente per la regolazione del servizio idrico integrato .

La concessione in uso da parte di Li.r.i. S.p.A. delle reti ed impianti di distribuzione del gas naturale avviene invece a titolo gratuito, essendo l'affidamento e la gestione di tale servizio pubblico disciplinati con una Convenzione tra il Comune di Livorno ed A.S.A. S.p.A. che prevede la corresponsione totale a favore del Comune del canone previsto.

A fronte della concessione delle reti, impianti e dotazioni afferenti al Servizio Idrico Integrato, A.S.A. S.p.A., in quanto gestore affidatario, è tenuto a corrispondere alla Li.r.i. S.p.A. un canone d'uso, come determinato dall'Autorità d'Ambito A.A.T.O. 5 Toscana Costa con deliberazione assemblea 2002 e successiva n.95 del 25/6/2003, canone aggiornato annualmente in base al tasso annuo di inflazione programmata così stabilito:

1. dal 1° all'8° anno € 2.065.827,60 oltre ad IVA;
2. dal 9° al 12° anno € 3.615.198,29 oltre ad IVA;
3. dal 13° al 20° anno € 4.648.112,09 oltre ad IVA.

Dal 1 gennaio 2016 il canone ammonta ad Euro 5.573.557 (oltre IVA) con applicazione della rivalutazione al tasso di inflazione programmato nella misura del 0,2%.

I suddetti canoni sono in buona parte impiegati dalla Li.r.i. S.p.A. per il pagamento delle rate semestrali del mutuo contratto con la Banca Dexia Crediop di Euro 45.500.000 a partire dall' 1/1/2004 e al normale andamento aziendale.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del patrimonio immobiliare

Si rende utile segnalare l'ulteriore attività svolta a tutela del patrimonio immobiliare e segnatamente dell'immobile posto in Via Grotta delle Fate

Con comunicazione 16/12/2014 il Socio unico Comune di Livorno, come da decisione della Giunta comunale n. 455 del 10/12/2014, ha richiesto che l'immobile posto al piano terra del fabbricato fosse concesso in comodato gratuito all'ufficio economato in luogo della locazione precedentemente concordata. Nel mese di ottobre 2015 è stato pertanto sottoscritto tra il Comune di Livorno e Liri contratto di comodato gratuito a decorrere dal 1 maggio 2014 per la durata di anni sei tacitamente rinnovabile in assenza di formale disdetta, nel rispetto delle indicazioni ricevute.

Allo stesso tempo è stato sottoscritto con Farma.Li srlu un contratto di comodato gratuito di alcuni locali al piano terra di via Grotta delle Fate da adibirsi ad archivio della società Farma.LI.

Sono ultimati i lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza del locale contatori energia elettrica con la conseguente apertura di porta sulla Via Grotta delle Fate che consente l'accesso diretto al locale da parte degli tutti i condomini. Al contempo è stata chiusa la cancellata di accesso al cortile interno che resta ad uso esclusivo di Liri e Farma.Li.

Per ciò che concerne i locali posti al primo piano dell'immobile, è stata avviata una procedura di mediazione che consentirà lo sgombero o alternativamente la stipulazione di un contratto di locazione dei locali occupati attualmente senza alcun titolo dalla palestra Rendoky.

Per quanto infine riguarda i locali dell'ex "Fuoricentro", sono state espletate le operazioni necessarie per la verifica della stabilità strutturale dell'immobile, che è già stato posto in sicurezza, per le opportune determinazioni per la valorizzazione patrimoniale dell'immobile stesso.

Infine, in un'ottica di riduzione dei costi della società, a far data dal 30 settembre 2016 è stata trasferita la sede sociale presso il Palazzo Comunale di Livorno, nei locali messi a disposizione della Liri a titolo di comodato gratuito fino al completamento delle operazioni di liquidazione della società.

INDICATORI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si dichiara che la Società:

- Non ha svolto attività di ricerca e di sviluppo;
- Non ha azioni proprie in portafoglio.

Da quanto in precedenza indicato appare evidente come l'operatività finanziaria aziendale risenta strettamente dei rapporti in essere con ASA. S.p.A..

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio nel suo insieme, si rappresenta, nelle tabelle che seguono, una breve analisi di bilancio dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico riclassificati.

Lo Stato Patrimoniale è riclassificato secondo un criterio di liquidità crescente e riporta il totale delle attività e delle passività a breve onde avere una puntuale valutazione della situazione finanziaria complessiva.

Il Conto Economico è stato redatto in forma scalare in modo da mostrare, rispetto al Conto Economico Civileistico, gli aggregati che formano il margine operativo rispettando, tuttavia l'esposizione dei costi.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO
Importi espressi in unità di euro

DESCRIZIONI	IMPORTI AL 31/12/2016	IMPORTI AL 31/12/2015
Ricavi da vendite		
Affitti e locazioni	978.852	984.648
Rimborsi assicurativi e ricavi diversi	4.525	4.215
Canoni d'uso	5.573.557	5.562.433
Variazione rimanenze		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.556.934	6.551.295
Costi per materie prime e di consumo		
Costi per servizi	- 145.771	- 196.140
Costi per godimento beni di terzi	- 1.063.052	- 1.066.749
Oneri diversi di gestione	- 103.693	- 115.375
VALORE AGGIUNTO	5.244.418	5.173.031
Costo del personale	- 89.920	- 170.442
MARGINE OPERATIVO LORDO	5.154.498	5.002.589
Ammortamento immobilizzazioni	- 494.845	- 495.805
Svalutazione crediti		- 18.921
Accantonamento per rischi		
Altri Accantonamenti		
RISULTATO OPERATIVO	4.659.653	4.487.863
Proventi ed oneri finanziari	- 1.971.347	- 2.088.102
RISULTATO LORDO DI ESERCIZIO	2.688.306	2.399.761
Imposte di esercizio	- 1.101.541	- 1.059.606
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	1.586.765	1.340.155

STATO PATRIMONIALE
Importi espressi in unità di euro

ATTIVITA'	31/12/2016	31/12/2015
Attività a breve		
Disponibilità liquide	3.130.934	1.001.747
Credit v/clienti	3.483.510	3.466.611
Credit v/controllate	171.401	171.401
Credit v/controllanti	26.343	27.192
Credit tributari	1.066.046	412.089
Credit v/altri	6.424	
Rimanenze magazzino		
Ratei e Risconti attivi	14.888	14.901
Totale attività a breve	7.899.546	5.093.941
Attività Immobilizzate		
Immobilizzazioni immateriali	327	2.031
Immobilizzazioni materiali	113.810.246	114.303.388
Immobilizzazioni finanziarie	605.000	605.000
Totale attività immobilizzate	114.415.573	114.910.419
TOTALE ATTIVITA'	122.315.119	120.004.360
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31/12/2016	31/12/2015
Passività a breve		
Debiti v/fornitori	51.584	122.492
Debiti v/controllate	673.207	673.207
Debiti v/controllanti	8.305.696	7.209.156
Debiti tributari	1.179.645	1.276.811
Debiti previdenziali		4.271
Altri debiti	32.666	11.464
Debiti v/altri finanziatori	4.438.255	2.313.559
Ratei e Risconti passivi	25	
Totale passività a breve (entro 12/m.)	14.681.078	11.610.960
Passività a medio/lungo		
Debiti v/altri finanziatori	30.230.509	32.544.069
Fondo TFR		32.564
Fondo rischi	150.503	150.503
Totale passività a medio/lungo	30.381.012	32.727.136
Totale pass. A breve e medio lungo	45.062.090	44.338.096
Patrimonio Netto		
Capitale sociale	67.503.105	67.503.105
Riserva rivalutazione	5.760.019	5.760.019
Riserve statutarie		
Riserva Legale	125.788	58.780
Altre riserve	2.277.352	1.004.205
Utile (perdite) portate a nuovo		
Utile di esercizio	1.586.765	1.340.155
Totale patrimonio netto	77.253.029	75.666.264
TOTALE PASSIVITA'	122.315.119	120.004.360

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2016	2015
(+) Ricavi da vendita		
(+) Altri proventi	6.556.934	6.551.296
(+) FATTURATO	6.556.934	6.551.296
(-) Magazz.iniz.prodotti		
MAGAZZINO INIZIALE	0	0
(-) Acquisto medicinali		
(-) Acquisto materiali consumo		
(-) ACQUISTI	0	0
(+) Magazz.finale prodotti		
(-) COSTO DEL VENDUTO	0	0
(+) VALORE AGGIUNTO	6.556.934	6.551.296
(-) Prestazione di servizi	-145.771	-196.140
(-) Per godimento beni di terzi	-1.063.052	-1.066.749
(-) COSTI PER SERVIZI	-1.208.823	-1.262.889
MARGINE LORDO CONTRIBUZ.	5.348.111	5.288.407
(-) Salari e stipendi	-64.028	-124.911
(-) Oneri sociali	-19.793	-35.466
(-) TFR	-1.120	-5.145
(-) Altri costi	-4.979	-4.920
(-) COSTI DEL PERSONALE	-89.920	-170.442
(-) Ammort. Beni materiali e immateriali	-494.845	-495.806
(-) Svalutazione crediti		-18.921
(-) Altri accantonamenti		
(-) AMMORTAM. E SVALUT.	- 494.845	- 514.727
(-) Altri oneri di gestione	- 103.693	- 115.375
(-) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	- 103.693	- 115.375
MARGINE OPERATIVO	4.659.653	4.487.863
(+) Proventi finanziari	1.455	11.815
(-) Oneri finanziari	- 1.972.802	- 2.099.917
SALDO GEST.FINANZ.	- 1.971.347	- 2.088.102
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE	2.688.306	2.399.761
Imposte	- 1.101.541	- 1.059.606
UTILE (PERDITA)	1.586.765	1.340.155

Il Dlgs 175/2016 recante Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione, ha introdotto l'obbligo di elaborare un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

La L.I.R.I. spa ha da sempre attentamente valutato ogni aspetto della gestione, sia economico sia finanziario e patrimoniale.

La società pur essendo in stato di liquidazione volontaria dal 2014, continua puntualmente a predisporre nella relazione sulla gestione una serie di indici e rating di seguito esposti:

Analisi Situazione Economica		31/12/2016	31/12/2015
Tasso di redditività Del Capitale sociale	Re/Cs %	2,35%	1,99%
Tasso di redditività del Capitale proprio (ROE)	Re/Cp %	2,05%	1,80%
Tasso di redditività del Capitale investito (ROI)	Ro/Ti %	3,81%	3,76%
Indice di indebitamento (leverage)	Ti/Cp %	158,33%	161,44%
Tasso di incidenza della Gestione non caratteristica	Re/Ro %	34,05%	29,73%
Indice di rotazione Degli impieghi	Rv/Ti %	0%	0%

Analisi Situazione Patrimoniale		31/12/2016	31/12/2015
Rigidità degli impieghi	Im/Ti %	93,54%	95,77%
Elasticità degli impieghi	Ac/Ti %	6,46%	4,23%
Indice di elasticità	Ac/Im %	6,90%	4,42%
Incidenza dei debiti a breve termine	Pb/Ti %	12,00%	9,68%
Incidenza dei debiti m/l termine	Pc/Ti %	24,84%	27,28%
Incidenza del cap. proprio (autonomia finanziaria)	Cp/Ti %	63,16%	61,94%
Indice di dipendenza finanziaria	Pb+Pc/Ti	36,84%	36,95%
Indice ricorso al capitale di terzi	Pb+Pc/Cp	58,33%	59,65%

Analisi Finanziaria		31/12/2016	31/12/2015
Indice copertura globale delle immobilizzazioni	Pc+Cp/Im	0,94	1
Indice di auto copertura delle immobilizzazioni	Cp/Im	0,68	0,65
Indice di copertura delle immobilizzazioni con le passività consolidate	Pc/Im	0,27	0,22
Indice di disponibilità	Ac/Pb	0,54	0,44
Indice di rotazione dell'attivo circolante	Rv/Ac	0	0

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
EBITDA earning before interest-tax-depreciation and amortization (margine operativo lordo)	5.154.498	5.022.297
EBIT reddito operativo (marg.oper.netto rettif.)	4.659.653	4.507.570
CASH FLOW utile + ammort. e accanton.	2.081.610	1.854.881
Rapporto margine op.lordo/fatturato	79%	77%
Rapporto margine op.netto/fatturato	71%	69%
Oneri finanziari/fatturato	30%	32%

Simbologia applicata nel calcolo degli indici:

Rm Rimanenze	Pb Passività a breve
Df Disponibilità finanziarie (crediti e attività finanziarie a breve)	Pc Passività consolidate (a m/l termine)
DI Disponibilità liquide	Ct Capitale di terzi (Pb + Pc)
Ac Attivo circolante (Rm+Df+DI)	Cs Capitale sociale
Im Immobilizzazioni	Cp Capitale proprio (Cs + riserve)
Ti Totale impieghi (Im+Ac)	Re Risultato economico di esercizio
Rv Ricavi netti di vendita	Pn Patrimonio netto (Cp+Re)
Cd Costi del personale dipendente	Va Valore aggiunto
Am Ammortamenti	Vp Valore della produzione
Cv Costo del venduto	Ro Risultato operativo
Nd Numero dipendenti	Ri Risultato al lordo imposte

Dall'analisi dei dati contabili, degli indici di bilancio e dei rating presi in esame il Liquidatore della LI.R.I spa ritiene che lo stato di liquidazione non dovrebbe in alcun modo sfociare in uno stato di crisi aziendale.

Sarà cura del Liquidatore continuare a monitorare ed adottare nei prossimi esercizi, tutte le necessarie misure, peraltro già trattate nella presente Relazione, per scongiurare tale rischio.

INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE

Alla data del 31.12.2016 il personale operante risulta essere rappresentato dalla sola Coordinatrice, Funzionario dell'Amministrazione Comunale che opera nella società dal 2012, con professionalità specifica, con l'istituto del comando.

Con determina del Segretario generale/Direttore generale del Comune di Livorno n. 213 del 02/02/2012 è stato disposto il comando presso questa società della dott.ssa Paola Pampana, profilo professionale Alta professionalità, con esperienza in ambito economico-finanziario, quale soggetto in possesso della qualificazione professionale e delle esperienze lavorative necessarie, comando rinnovato con successiva determina dello stesso n. 83 del 11/1/2013 per il periodo 1/1/2013 - 31/12/2013. L'incarico è stato rinnovato per l'anno 2014 da parte A.C. con determina 4265 del 24/12/2013 del

Dirigente U.O. organizzazione ,personale e controllo che ha disposto il rinnovo funzionale del comando per il periodo 1/1/2014 31/12/2014 e comunque per tutto il periodo della liquidazione.
Alla dott.ssa Pampana è stato affidato l'incarico di coordinamento delle attività societarie con atto dell'Amministratore Unico .

Nella tabella seguente si rappresentano i dati numerici del personale :

CCNL pubblico impiego	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Coordinatrice	1	1	-
CCNL FEDERGASACQUA	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
livello Q			-
livello 8			-
livello 7		1	- 1
livello 6			-
livello 5		1	- 1
livello 4			-
livello 3			-
livello 2			-
livello 1			-
TOTALE GENERALE	1	3	- 2

Il dato dell'andamento del lavoro riferito al personale dipendente Liri viene riportato per il solo primo trimestre 2016, in considerazione del passaggio a far data dal 1 aprile 2016 ad Asa dello stesso.

ANDAMENTO DEL LAVORO	TOTALE I trimestre 2016		TOTALE AL 31/12/2015	VARIAZIONE
Ore lavorabili	930,50		3.834	
TOTALE ORE LAVORABILI	930,50		3.834	
Ferie	111,75		592	
Malattia	22,25		70	-
Maternità				-
Permessi Sindacali				-
Scioperi				-
Varie	13		72	
TOTALE ASSENZE	147		734	

In conformità al mandato conferito il Liquidatore della Liri ha avviato la procedura per l'attuazione dell'accordo sindacale tra Liri, Asa e rappresentanti FILTCTEM CGIL del 27/5/2010 nonché dell'accordo n. 142 del 18/10/2002 sottoscritto tra Asa e RSU aziendali per il reintegro del personale in forza alla società che ha esercitato il diritto di opzione manifestando la propria volontà di rientrare in Asa dopo la messa in liquidazione della stessa Liri. A seguito dell'incontro con l'A.D. ing Trebino ed il Dott. Fino di Asa, il Liquidatore ha chiesto formalmente ad Asa spa di reintegrare le lavoratrici in attuazione dei predetti accordi ma Asa ha formalmente opposto il proprio diniego alla richiesta con lettera del 3/12/2014, diniego nuovamente reiterato con comunicazione del 3/3/2015 a seguito di sollecitazione da parte di Liri. Nel corso dell'anno si sono svolti numerosi incontri anche alla presenza dei rappresentanti

l'amministrazione Comunale tesi alla risoluzione delle questioni attinenti al passaggio del personale Liri in Asa.

Dopo ampi dibattimenti ed alterne vicende, la questione si è venuta a risolvere con la firma di un accordo tra Asa S.p.A , Liri S.p.A ed il personale interessato in data 23 marzo 2016 , in forza del quale a far data dal 1 aprile 2016 il contratto di lavoro è stato ceduto e le due dipendenti sono state riassunte da Asa S.p.A. Viene pertanto a compimento il punto 5 degli indirizzi di mandato attribuiti dal Consiglio Comunale al Liquidatore .

Signor Azionista,

il bilancio di esercizio della Vostra Società al 31/12/2016 chiude con un utile di Euro 1.586.765

Preso atto delle relazioni del Liquidatore e del Collegio dei Sindaci di revisione sulla gestione, Le proponiamo:

- di approvare la relazione del Liquidatore sulla gestione, la situazione patrimoniale, il relativo conto economico e la nota integrativa con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;
- di destinare l'utile dell'esercizio pari a 1.586.765 come di seguito indicato:

5% alla Riserva Legale per Euro 79.338

95% a Riserva Straordinaria per Euro 1.507.427

Nel rimandare alla nota integrativa predisposta per l'illustrazione dei principi contabili adottati e dei commenti sulle principali variazioni intervenute rispetto al bilancio 2015, il Liquidatore, La ringrazia per la fiducia accordata e La invita a voler approvare il bilancio che sottopone alla Sua deliberazione.

Il Liquidatore
Avv. Paponi Maurizio

Prospetti di Bilancio

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2016

ATTIVITA'	2016	2015
I) Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni licenze, marchi e diritti simili		
7) altri costi pluriennali	327	2.031
Immobilizzazioni immateriali	327	2.031
II)-Immobilizzazioni materiali		
1)-Terreni e fabbricati	9.591.045	9.806.791
2)-Impianti e macchinari	104.216.059	104.490.626
3)-Attrezzature industriali e commerciali	3.142	5.971
Immobilizzazioni materiali	113.810.246	114.303.388
III)-Immobilizzazioni finanziarie		
1)-Partecipazioni in:		
c)-imprese controllate	460.747	460.747
2) crediti		
d) verso altri (oltre 12 mesi)		
Immobilizzazioni finanziarie	605.000	605.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	114.415.573	114.910.419
C)-ATTIVO CIRCOLANTE		
I)-Rimanenze		
4)-Prodotti finiti e merci	-	-
Rimanenze	-	-
II)-Crediti		
1)-Verso clienti (entro 12 mesi)	3.483.509	3.466.611
2)-Verso controllate (entro 12 mesi)	171.401	171.401
4)-Verso controllanti (entro 12 mesi)	26.343	27.192
5 bis)-Crediti tributari	1.066.046	412.089
5 quater)-Crediti v/altri	6.424	-
Totale Crediti	4.753.723	4.077.293
IV)-Disponibilita' liquide		
1)-Depositi bancari e postali	3.130.649	1.000.755
3)-Denaro e valori in cassa	285	992
Disponibilita' liquide	3.130.934	1.001.747
T O T A L E ATTIVO CIRCOLANTE	7.884.657	5.079.040
RATEI E RISCONTI ATTIVI	14.889	14.901
TOTALE ATTIVITA'	122.315.119	120.004.360

PASSIVITA'	2016	2015
A)-PATRIMONIO NETTO		
I)-Capitale	67.503.105	67.503.105
III)-Riserve di rivalutazione	5.760.019	5.760.019
IV)-Riserva legale	125.788	58.780
VI)-Riserve Statutarie		
VII)-Altre Riserve	2.277.352	1.004.205
VIII) Utili (perdite) portate a nuovo		
IX)-Utile (perdita) d'esercizio	1.586.765	1.340.155
PATRIMONIO NETTO	77.253.029	75.666.264
B) FONDI RISCHI		
3) Altri	150.503	150.503
FONDI PER RISCHI ED ONERI	150.503	150.503
C) TFR		32.565
D)-DEBITI		
4)-Debiti verso banche		
debiti vs/altri finanziatori (entro 12 mesi)	4.438.255	2.313.559
debiti vs/altri fin. (oltre 12 mesi)	30.230.509	32.544.068
Debiti verso altri finan.	34.668.764	34.857.627
7)-Debiti verso fornitori		
debiti vs/fornitori (entro 12 mesi)	51.584	122.492
Debiti verso fornitori	51.584	122.492
9)-Debiti verso controllate		
debiti verso controllate (entro 12 mesi)	673.207	673.207
debiti verso controllate (entro 12 mesi)	673.207	673.207
11)-Debiti verso controllanti		
debiti verso controllanti (entro 12 mesi)	8.305.696	7.209.156
Debiti verso controllanti	8.305.696	7.209.156
11)-Debiti tributari		
debiti tributari (entro 12 mesi)	1.179.645	1.276.812
Debiti tributari	1.179.645	1.276.812
12)-Debiti verso ist.prev. Sic. Soc.		
debiti vs/ist. di prev. (entro 12 mesi)		4.271
Debiti verso ist.prev.Sic.	-	4.271
13)-Altri debiti		
altri debiti (entro 12 mesi)	32.666	11.464
Altri debiti	32.666	11.464
D) T O T A L E D E B I T I	44.911.562	44.155.028
E)-RATEI E RISCONTI		
Ratei		
T O T A L E R A T E I E R I S C O N T I	25	-
TOTALE P A S S I V I T A `	122.315.119	120.004.360

CONTO ECONOMICO AL 31 /12 /2016

CONTO ECONOMICO	2016	2015
A)-VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)-Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
2)-Variazioni delle rimanenze di prodotti		
5)-Altri ricavi e proventi		
altri proventi	6.556.934	6.551.296
T O T A L E VALORE DELLA PRODUZIONE	6.556.934	6.551.296
B)-COSTI DI PRODUZIONE		
6)-Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		
b)-merci		
7)-Per servizi	145.771	196.140
8)-Per godimento di beni di terzi	1.063.052	1.066.749
9)-Per personale		
a)-salari e stipendi	64.028	124.911
b)-oneri sociali	19.793	35.466
c)-trattamento di fine rapporto	1.120	5.145
e) altri costi	4.979	4.920
10)-Ammortamenti e svalutazioni		
a)-ammort delle immobilizzazioni Immateriali	1.704	2.185
b)-ammort delle immobilizzazioni materiali	493.141	493.621
d)-svalutazioni dei crediti compr.nell'attivo cir.		18.921
12)-Accantonamenti per rischi futuri		
13)-Altri accantonamenti		
14)-Oneri diversi di gestione	103.693	115.375
T O T A L E COSTI DI PRODUZIONE	1.897.281	2.063.433
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.659.653	4.487.863
C)-PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16)-Altri proventi finanziari		
b) - da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
d)-proventi diversi	1.455	11.815
17) Interessi e oneri finanziari		
altre imprese	1.972.802	2.099.917
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 1.971.347	- 2.088.102
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	2.688.306	2.399.761
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite ed anticipate	- 1.101.541	- 1.059.606
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	1.586.765	1.340.155

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/16

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)		2016	2015
A	Flussi finanziari della gestione reddituale		
	Risultato d'esercizio	1.586.765	1.340.155
	Imposte sul reddito	1.101.541	1.059.606
	Interessi passivi / (Interessi attivi)	1.971.346	2.088.102
	(Dividendi attivi)	0	0
	(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione attività	0	0
1	Risultato d'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi, plus/minus da cessione attività	4.659.652	4.487.863
	Accantonamenti a fondi (TFR, Spese e Rischi.....)	0	0
	Ammortamenti immobilizzazioni	494.845	495.806
2	Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	5.154.497	4.983.669
	ACI) Rimanenze incremento (-) / decremento (+)	0	0
	ACII) Crediti v/clienti incremento (-) / decremento (+)	-16.898	-630.310
	ACII) Crediti v/controllate incremento (-) / decremento (+)	0	0
	ACII) Crediti v/controllanti incremento (-) / decremento (+)	849	-937
	ACII) Crediti tributari incremento (-) / decremento (+)	2.615	498.028
	ACII) Crediti v/altri incremento (-) / decremento (+)	-6.424	0
	ACIII) Attività finanziarie non costit. Immobilizzazioni	0	0
	PDVII) Debiti v/fornitori incremento (+) / decremento (-)	-70.908	70.033
	PDXI) Debiti v/controllate incremento (+) / decremento (-)	0	0
	PDXI) Debiti v/controllanti incremento (+) / decremento (-)	1.096.540	203.344
	PDXII) Debiti tributari incremento (+) / decremento (-)	-130.046	-160.366
	PDXIII) Debiti v/istituti previdenziali incremento (+) / decremento (-)	-4.271	-234
	PDXIV) Altri debiti incremento (+) / decremento (-)	-11.363	-27.351
	AD) Ratei e risconti attivi incremento (-) / decremento (+)	12	0
	PE) Ratei e risconti passivi incremento (+) / decremento (-)	25	0
3	Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	6.014.628	4.935.876
	(Imposte sul reddito pagate)	-1.725.232	-1.059.606
	Interessi attivi incassati/(Interessi passivi pagati)	-1.971.346	-2.088.102
	Dividendi incassati	0	0

	PB) Utilizzo altri fondi (-)	0	0
	PC) Utilizzo fondo TFR (-)	0	401
4	Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	2.318.050	1.788.569
A	Flusso finanziario della gestione reddituale	2.318.050	1.788.569
B	Flusso finanziario dell'attività di investimento		
	Investimenti immobilizzazioni (-)	0	0
	Disinvestimenti immobilizzazioni (+)	0	2.610
B	Flusso finanziario dell'attività di investimento	0	2.610
C	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento		
	Erogazione finanziamenti	0	0
	Rimborso finanziamenti	-188.863	-2.313.559
	Versamenti a copertura Perdite	0	0
C	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-188.863	-2.313.559
	Flusso totale di liquidità (A+B+C)	2.129.187	-522.380
	Disponibilità liquide al 01/01/2016	1.001.747	1.524.127
	Disponibilità liquide al 31/12/2016	3.130.934	1.001.747

Il prospetto di Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto, ovvero attraverso la suddivisione della gestione finanziaria dell'impresa in tre macro aree di flussi finanziari (della gestione reddituale, dell'attività di investimento e dell'attività di finanziamento), partendo dal risultato netto di esercizio.

Complessivamente il Flusso Finanziario generato nel 2016 è stato positivo (+2.129.187).

CALCOLO DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO AL 31/12/2016

CALCOLO CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	2016	2015
Disponibilità liquide	3.130.934	1.001.747
Credit v/clienti	3.483.509	3.466.611
Credit v/controllate	171.401	171.401
Credit v/controllanti	26.343	27.192
Credit tributari	1.066.046	412.089
Credit v/altri	6.424	-
Risconti attivi	14.888	14.901
TOTALE ATTIVITA' A BREVE (A)	7.899.545	5.093.941
Debiti v/banche finanziatrici	4.438.255	2.313.559
Debiti v/fornitori	51.584	122.492
Debiti v/controllate	673.207	673.207
Debiti v/controllanti	8.305.696	7.209.156
Debiti tributari	1.179.645	1.276.811
Debiti previdenziali	-	4.271
Debiti diversi	32.666	11.464
Ratei passivi	25	-
TOTALE PASSIVITA' A BREVE (B)	14.681.078	11.610.960
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (A-B)	- 6.781.533	- 6.517.019

VOCI DI PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NELL'ANNO 2016	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	67.503.105				
Riserve di utili:					
Riserva di rivalutazione	5.760.019	B			
Riserva Legale	125.788	B			
Riserva da conferimento					
Altre riserve	2.277.352				
utile di esercizio	1.586.765	A,B,C			
TOTALE	77.253.029				

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite;

C: per distribuzione ai soci

MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016

PATRIMONIO NETTO	CAPITALE SOCIALE	RISERVA RIVALUTAZIONE	RISERVA LEGALE	RISERVA DI CONFERIMENTO	ALTRE RISERVE	PERDITA 2013 PORTATA A NUOVO	RISULTATO DI ESERCIZIO	TOTALE
Alla chiusura dell'esercizio precedente	67.503.105	5.062.100	58.780	697.919	1.004.205	-	1.340.155	75.666.264
Riserva di rivalutazione		-						
Riserva Legale			67.008				- 67.008	
Riserva di conferimento				-				
Altre riserve					1.273.144		- 1.273.144	
Perdita 2013 portata a nuovo								
Risultato esercizio corrente							1.586.765	1.586.765
TOTALE	67.503.105	5.062.100	125.788	697.919	2.277.349	-	1.586.768	77.253.029

Nota Integrativa

PREMESSA

Ai sensi dell'art 2364 comma 2 c.c. ed in conformità con le previsioni statutarie si informa che la società si è avvalsa del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio 2016. Le ragioni che hanno giustificato tale deroga derivano dall'applicazione delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in materia di bilancio unitamente alla prima applicazione dei nuovi principi contabili (OIC 32)

Struttura e contenuto del Bilancio.

Il Bilancio di Esercizio al 31/12/2016 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, conforme allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del C.C., dal Conto Economico, conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2525 bis C.C. e dalla Nota Integrativa predisposta ai sensi dell'art. 2427 del C.C. che ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio.

La società è esonerata dalla presentazione del bilancio consolidato per effetto del disposto di cui all'art. 27 comma 1 Dlgs 127 09/04/91.

Ricordiamo che la Livorno Reti ed Impianti S.p.A. è nata in data 25 Luglio 2003 dalla scissione parziale e proporzionale da A.S.A. S.p.A dei rami di azienda relativi alle Farmacie Comunali e alla proprietà delle reti, degli impianti e degli immobili, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 113, comma 13, TUEL.

La Società è stata posta in liquidazione volontaria dall'Assemblea dei Soci in data 6 agosto 2014 e la nomina del Liquidatore si è perfezionata in data 12 agosto 2014. In data 13 novembre 2014 l'assemblea straordinaria, accettando le dimissioni del precedente liquidatore Mirko Sitta, ha nominato liquidatore della Liri l'Avv. Maurizio Paponi.

Settore di attività

La società ha operato, dalla data della sua costituzione, nel settore patrimoniale e gestito le farmacie comunali per conto del Comune di Livorno direttamente fino al 30 aprile 2010 con il conferimento del ramo d'azienda delle farmacie ex comunali alla società di nuova costituzione Farma.Li.srlu. Da tale momento la società Li.r.i. S.p.A. esercita esclusivamente l'attività di gestione del patrimonio.

L'atto di conferimento ramo d'azienda è stato redatto in data 27 aprile 2010 presso lo studio notarile del Dott. De Paola Gianluigi in Livorno.

Inoltre in data 6 dicembre 2010 la Li.r.i. S.p.A. ha ridotto volontariamente il proprio capitale sociale (art.2482 C.C.) attraverso l'assegnazione al socio unico Comune di Livorno delle fognature bianche.

Per una più ampia descrizione dell'attività esercitata dalla società e dei settori in cui la stessa opera si rimanda alla relazione sulla gestione.

Criteri di valutazione.

Come riportato nella Relazione sulla gestione, la società è stata posta in liquidazione volontaria dal Socio Comune di Livorno in sede Assembleare del 6 agosto 2014 in attuazione della decisione del Consiglio Comunale assunta con deliberazione n. 55 del 29 aprile 2014 il quale, ai sensi dell'art 3 c.27 della L.244/2007, aveva valutato la partecipazione in Liri Spa *"non strettamente necessaria per il proseguimento delle finalità istituzionale"*. Nel medesimo atto è stato altresì tracciato il Piano di liquidazione e disposta la riacquisizione al patrimonio comunale delle reti ed impianti utilizzati per il S.I.I. e per il servizio di distribuzione del gas naturale nonché degli altri asset, attivi e passivi, presenti nel patrimonio della società.

Proprio in virtù di tale piano e della finalità ultima disposta dal Socio Comune di Livorno (riacquisizione al proprio patrimonio delle attività e passività della società) la liquidazione della Liri è da intendersi una liquidazione *"sui generis"*. In proposito si evidenzia che il patrimonio da trasferire al Socio unico Comune di Livorno è un patrimonio composto da attività e passività *"in funzionamento"* dotato di rapporti contrattuali in essere e che saranno oggetto anch'essi di trasferimento alle stesse condizioni ora vigenti.

Pertanto la gestione patrimoniale delle Reti ed impianti del servizio Idrico Integrato e del gas continuerà ad essere svolta fino a quando non si saranno perfezionate le attività propedeutiche al passaggio del sopradetto patrimonio al Socio, condizionate dal dettato della delibera C.C. n. 55 /2014 sopra citata.

E' pertanto per le motivazioni sopra esposte che i criteri utilizzati per il bilancio chiuso al 31/12/2016 (di continuità e non liquidatori) non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. Le valutazioni sono state fatte in osservanza al principio della prudenza e della competenza.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti):.

A seguito della eliminazione della sezione "oneri e proventi straordinari" si è proceduto alla riclassificazione delle voci in essa ricomprese al 31.12.2015, indirizzando le medesime ai rispettivi conti di competenza.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio al 31/12/2016, in osservanza dell'art. 2426 C.C., sono i seguenti:

- Immobilizzazioni:

Immateriali

Le Immobilizzazioni Immateriali sono iscritte, ai valori indicati nella perizia giurata redatta al momento della scissione parziale, per quanto riguarda gli incrementi successivi, al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente in quote costanti in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le seguenti aliquote annue:

Migliorie locali in affitto 20%

Diritti e opere dell'ingegno (software) 20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Le Immobilizzazioni Materiali sono iscritte al valore di scissione mentre gli incrementi successivi sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Le Immobilizzazioni Materiali sono rettificate dalle relative quote di ammortamento: le aliquote di ammortamento applicate sono riportate nella seguente tabella:

Tabella aliquote di ammortamento applicate	
<u>Terreni fabbricati</u>	
Fabbricati civili ed industriali	3 /0,25
<u>Impianti e macchinari</u>	
Impianti	1/0,25
Macchinari	1
Reti	0,25/0,16
Pozzi e serbatoi	0,50
<u>Attrezzature industriali</u>	
<u>E commerciali</u>	
Attrezzature tecniche	20/10/12/15
Macchine di ufficio	12
Mobili ed arredi	12
CED	20

Si precisa che le aliquote di ammortamento relative ai fabbricati industriali, agli impianti, alle reti e ai macchinari, sono ridotte rispetto a quelle previste dal D.M. 31/12/88, nonché a quelle utilizzate nel primo esercizio di attività della Società (2003), per le motivazioni di seguito riportate:

1. Nel corso del 2006 è stata eseguita una perizia tecnica da un professionista iscritto all'albo degli Ingegneri di Livorno ad integrazione di quella eseguita nel corso del 2004, finalizzata ad individuare la durata nel tempo presunta delle reti del gas, dell'acqua e delle fognature concesse in gestione ad ASA S.p.A. nonché all'individuazione degli interventi tecnici necessari per il mantenimento ed il miglioramento dell'efficienza delle reti idriche e di distribuzione del gas e a quanto effettivamente realizzato in interventi da ASA S.p.A. stessa. Tale relazione pur in mancanza dell'ultimazione di un inventario fisico complessivo dei beni della Società ha individuato le vite utili residue degli stessi beni alla data della perizia.

Le aliquote di ammortamento riportate in tabella rappresentano i risultati della su indicata perizia e la loro applicazione trova riscontro già a far data dall'esercizio chiuso al 31/12/2004

2. Contratto di servizio stipulato tra la Li.r.i. S.p.A e ASA S.p.A. (quest'ultima gestore del SII e del Gas) il quale prevede che:
 - La manutenzione ordinaria e straordinaria sia a carico del gestore del S.I.I. e del Gas;
 - Gli interventi di riconversione o di adeguamento a standard industriali e/o normative siano sempre a carico del gestore del servizio;
 - I beni in concessione d'uso, al termine del contratto, dovranno essere restituiti in normali condizioni di uso salvo il normale deperimento;
 - La sostituzione, quando ritenuta necessaria, di parti fungibili degli impianti che godono di autonoma capacità di utilizzazione dovrà avvenire a cura e con proprie spese da parte del gestore del servizio (A.S.A. S.p.A.) che ne acquisisce la proprietà iscrivendoli, quindi, nel proprio libro dei cespiti attivando i normali processi di ammortamento.

Va altresì precisato che la Società, nella determinazione delle aliquote di ammortamento, ha tenuto conto anche di quanto disposto dall'art.2423 bis comma 1, punto 1 del C.C. riformulato con il nuovo Diritto Societario, che stabilisce che " la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, *nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato*".

I costi dell'esercizio relativi ai fabbricati civili aventi natura ordinaria vengono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti; i costi aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati nell'arco della vita utile residua del relativo bene.

Relativamente al DL. 4/7/2006 n. 223, convertito con modificazioni con legge 3/10/2006 n.262 si precisa che gli immobili sociali rappresentati da fabbricati strumentali sono iscritti alle voci fabbricati civili e fabbricati industriali al costo di acquisizione per effetto della scissione, compreso il costo riferibile al terreno sottostante e di pertinenza. Preso atto di quanto previsto dal DL.223/06, così come previsto dal

principio contabile n. 16 lettera D.XI numero 2, "il valore da ammortizzare, è dato dalla differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile. Il valore residuo dell'immobilizzazione al termine del periodo di vita utile deve essere aggiornato periodicamente dopo essere stato stimato al momento della preparazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili", ai fini del calcolo delle quote ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali a partire dall'esercizio 2007, è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione. Il costo è stato quantificato in misura pari al valore corrispondente al 20% e, per i fabbricati industriali al 30% del costo complessivo stesso. Facciamo presente che le quote di ammortamento dell'esercizio sono state calcolate con i seguenti criteri:

- per quanto riguarda le poste fabbricati civili e industriali sul loro valore complessivo al netto del valore dell'area calcolato come sopra specificato ;
- per quanto riguarda la posta concernente terreni non si è proceduto, così come per gli esercizi precedenti, ad alcun ammortamento.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al valore nominale e ricondotti al presumibile valore di realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti iscritto a diretta riduzione degli stessi.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Per ciò che concerne il finanziamento in essere con Dexia Crediop e Banca Opi, oggi Banca Intesa per iniziali euro 45.500.000 , come evidenziato nella Relazione sulla gestione , in tale prodotto finanziario sottoscritto da Liri nel 2003 è stata individuata, a seguito della comunicazione di Banca Intesa del 24 giugno 2013 e supportata da successive analisi tecniche e verifiche in Centrale Rischi della Banca d'Italia, la presenza di un derivato occulto ; essendo stato introdotto un giudizio al fine di sentir dichiarata la nullità e/o l'illegittimità del derivato stesso, si rende a questo punto necessario procedere ad una corretta classificazione e rappresentazione a bilancio dello strumento finanziario derivato alla luce delle indicazioni fornite dall'OIC 32 .

Si è proceduto pertanto a conferire incarico alla società IFA Consulting di fornire le indicazioni necessarie per la corretta contabilizzazione del derivato. IFA Consulting con relazione del 9 maggio 2017 in atti Liri prot. 67, è pervenuta alle seguenti conclusioni :

" l'art 42 del principio OIC 32 prevede che un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato, se, e soltanto se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato. Per valutare la correlazione tra i due contratti è opportuno fare riferimento alla casistiche riportate nell'appendice C. Analizzando i contenuti dell'appendice C. il derivato incorporato non rientra in nessuno dei casi per cui è espressamente richiesto lo scorporo. Il caso in esame è riconducibile al Punto C.11 dell'appendice C dell'OIC 32 tra i casi di derivati incorporati strettamente correlati allo strumento primario (da non scorporare) il quale prevede che un contratto floor o cap su tassi di interesse incorporato in un contratto di debito o in un contratto assicurativo è considerato strettamente correlato al contratto sottostante se il Cap è uguale o maggiore del tasso di interesse di mercato e se il floor è uguale o inferiore al tasso di interesse di mercato quando il contratto è emesso . Osservando l'andamento del tasso forward calcolato sulla base dei dati di mercato al 23.12.2003 è possibile verificare come la curva attesa si collochi in netta prevalenza all'interno delle soglie cap e floor secondo quanto indicato al punto C.11 dell'appendice C. OIC 32.

Pertanto sulla base delle considerazioni descritte ai fini strettamente di bilancio non appare necessario procedere allo scorporo del derivato . Ai sensi dell'OIC 32 Non è richiesto di indicarne il fair value a conto economico né ad evidenziarlo come passività nello stato patrimoniale pur ritenendosi opportuno procedere con una specifica disclosure in nota integrativa ai sensi e per gli effetti dell'art 2427 bis c.c."

Il parere autorevolmente espresso da IFA Consulting srl è stato quindi sottoposto all'attenzione dei Sindaci Revisori e del Socio in apposita Assemblea tenutasi in data 29 maggio 2017 . Il Collegio

Sindacale ed il Socio hanno unanimemente espresso parere favorevole rispetto alle conclusioni di Ifa Consulting srl.

Pertanto, ai sensi dell'OIC 32 non se ne indica il fair value a conto economico né viene evidenziato come passività nello Stato Patrimoniale.

Quanto sopra ai sensi e per gli effetti dell'art 2426 e 2427 bis c.c.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati, su c/c bancari, in base al principio della competenza.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro

Il Fondo trattamento di fine rapporto a seguito della cessione del contratto di lavoro delle due dipendenti a far data dal 1 aprile 2016 ad Asa Spa, è stato trasferito tra i debiti verso detta società.

Costi e Ricavi

I costi e ricavi sono iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza economica e tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti. I ricavi e proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi. I ricavi ed i costi per servizi sono rilevati per competenza in base al momento dell'effettuazione o del ricevimento del servizio.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

Rapporti con società controllate, controllanti e correlate:

I rapporti con società controllate, controllanti e correlate sono esposti nella relazione sulla gestione. La società è controllata direttamente dal Comune di Livorno, socio unico, il quale redige annualmente il bilancio consolidato di gruppo formato dall'Ente stesso e dalle proprie società ed altri enti partecipati o controllati.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2016.

Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale

ATTIVITA'

Importi espressi in unità di Euro

(voce B) IMMOBILIZZAZIONI

B.I Immobilizzazioni immateriali

Il costo storico e la variazione delle immobilizzazioni nel corso del 2016 è evidenziata nel seguente prospetto:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORE RESIDUO AL 31/12/15	INCREMENTI DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTO 31/12/2016	VALORE RESIDUO AL 31/12/16
Altri costi pluriennali	2.031		1.704	327
Totale generale	2.031	-	1.704	327

B.II Immobilizzazioni materiali

Il valore dei cespiti ammortizzabili si riferisce al valore iscritto in bilancio al 31/12/2016. Nel periodo, non ci sono stati incrementi per lavori di ristrutturazione.

Si riporta di seguito il dettaglio degli ammortamenti:

GRUPPO	VALORE AL 31/12/15	ACQUISIZIONI	DISMISSIONI	F.DO AMM.TO	AMMORTAMENTI 31/12/2016	VALORE AL 31/12/2016
Terreni e fabbricati	12.558.406			2.751.615	215.747	9.591.044
Impianti e macchinari	109.074.492			4.583.868	274.566	104.216.058
Attrezzature industriali e commerciali	3.390			3.231	88	71
Mobili e Macchine d'ufficio	27.665			26.930	-	735
Arredamento	6.568			3.448	1.475	1.645
Ced	16.280			14.323	1.265	692
TOTALE COMPLESSIVO	121.686.801	-	-	7.383.415	493.141	113.810.246

GRUPPO	SOTTOGRUPPO	VALORE AMMORTIZZABILE AL 31/12/2016	AMM.TO 31/12/2016	FONDO AMM.TO AL 31/12/2016	VALORE RESIDUO AL 31/12/2016
Terreni e fabbricati	Terreni e fabbricati	9.029.901	207.579	2.837.162	6.192.739
	Fabbricati industriali	3.528.505	8.168	130.199	3.398.306
Totale terreni e fabbricati		12.558.406	215.747	2.967.361	9.591.045
Impianti e macchinari	Impianti	22.569.492	101.149	1.838.448	20.731.044
	Macchinari	49.333	493	7.358	41.975
	Reti	83.570.741	165.712	2.894.826	80.675.915
	Pozzi e serbatoi	2.884.926	7.212	117.801	2.767.125
Totale Impianti e Macchinari		109.074.492	274.566	4.858.433	104.216.059
Attrezzature industriali e commerciali	Attrezzature tecniche	3.390	88	3.319	71
	Mobili e macchine ufficio	27.665	-	27.420	245
	Arredamento	6.568	1.475	4.434	2.134
	Ced	16.280	1.265	15.588	692
Totale Attrezzature Industriali e Commerciali		53.903	2.828	50.761	3.142
Totale generale		121.686.801	493.141	7.876.555	113.810.246

Si precisa che le Immobilizzazioni Materiali, il cui valore netto ammonta a Euro 113.810.246 al 31 Dicembre 2016, sono utilizzate esclusivamente da A.S.A. S.p.A. I rapporti normativi ed economici con A.S.A. S.p.A. sono regolati dal contratto di servizio e dal contratto di locazione commerciale stipulati in data 16/12/2003.

B.III Immobilizzazioni finanziarie

Il valore della partecipazione in Farma.Li iscritto nello Stato patrimoniale è pari a euro 605.000.

(voce C.) ATTIVO CIRCOLANTE

C.II Crediti

1. Crediti v/ clienti

La composizione dei crediti ed il loro movimento sono riportati nella tabella seguente:

CREDITI VERSO CLIENTI	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/15	VARIAZIONE
a. Crediti v/ clienti	838.008	804.423	33.585
b. Crediti per fatture da emettere	2.764.529	2.781.216	- 16.687
TOTALE	3.602.537	3.585.639	16.898
Fondo svalutazione crediti	119.028	119.028	-
TOTALE CREDITI	3.483.509	3.466.611	16.898

Il totale dei crediti v/clienti ammonta a Euro 3.483.509 al netto del fondo svalutazione crediti. Detto ammontare comprende principalmente:

- i crediti verso A.S.A. S.p.A. per fatture da emettere per Euro 2.764.529 , quali canone d'uso S.I.I. 2016
- l'importo di Euro 838.009 è relativo a crediti verso i clienti, tra cui un credito vantato nei confronti di ASA per 831.758.

2. Crediti v/ controllante

I crediti verso il Comune di Livorno pari a Euro 26.343 sono dovuti per euro 25.406 quale rimborso per il servizio di supporto tecnico per l'Ufficio Patrimonio come previsto dall'art 5 della convenzione disciplinante i rapporti tra le parti, cessata in data 31/12/2013 ed euro 937 relativamente al rimborso di fatture anticipate per conto dell'Amministrazione Comunale per le utenze dell'immobile sito in via Grotta delle Fate, a disposizione dell'Amministrazione Comunale.

3. Crediti tributari

CREDITI TRIBUTARI	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/15
4 bis) Crediti tributari	1.066.046	412.089
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	1.066.046	412.089

I valori più rilevanti si riferiscono:

- ad un credito nei confronti dell'erario per acconti Irap versati pari a Euro 226.307
- ad un credito nei confronti dell'erario per acconti Ires versati per Euro 839.361
- a crediti verso l'erario per imposta per ritenute fiscali su interessi per Euro 378

C.IV Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono così composte:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	AL 31/12/2016	AL 31/12/2015
C/C Bancari	3.130.649	1.000.755
Cassa Contanti	285	992
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.130.934	1.001.747

- Il conto corrente bancario intrattenuto presso il Monte dei Paschi di Siena, Sede di Livorno, dalla Li.r.i. S.p.A. è il seguente: c/c 52731.79 ABI 1030 e presenta un saldo al 31/12/2016 di Euro 1.538,23;
- Il c/c intrattenuto presso la Banca del Monte di Lucca, Sede in Livorno, dalla Li.r.i. S.p.A. è il seguente: n. 0006674780 e presenta un saldo al 31/12/2016 di Euro 2.865.683,00
- Il conto corrente n. 521892 intrattenuto presso la Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno-Gruppo Banco Popolare porta un saldo al 31/12/2016 di Euro 263.428,34.

Per ulteriori informazioni sulla situazione finanziaria della Società si rimanda all'allegato rendiconto finanziario.

(voce D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La posta ratei e risconti attivi, pari ad Euro 14.888 riguardano costi che avranno la loro manifestazione economica nel periodo successivo al 31/12/2016

A) Patrimonio Netto

La comparazione del patrimonio netto è esposto nella tabella seguente:

Movimentazione del patrimonio netto al 31/12/2016

MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO	SALDI AL 31/12/2015	RIDUZIONE CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA CONFERIMENTO	DESTINAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	RISULTATO D'ESERCIZIO	SALDI AL 31/12/2016
Capitale Sociale	67.503.105					67.503.105
Riserva di rivalutazione	5.062.100					5.062.100
Riserva da conferimento	697.919					697.919
Riserva statutaria						-
Riserva Legale	58.780			67.008		125.788
Riserva straordinaria	1.004.205			1.273.147		2.277.352
Utile (perdita) di esercizio	1.340.155				1.586.765	1.586.765
TOTALE	75.666.264	-	-	1.340.155	1.586.765	77.253.029

Il Capitale Sociale è composto da N. 1.306.933 azioni ordinarie da Euro 51,65 ciascuna, ed è interamente detenuto dal Comune di Livorno.

B) Fondi per rischi ed oneri

La voce Fondi rischi futuri per Euro 6.250 è relativa ad un accantonamento prudenziale effettuato nel corso dell'anno 2012 relativamente al contratto di locazione immobili a UISP rescisso.

La voce Fondo svalutazione su partecipazione è relativa ad un accantonamento prudenziale di euro 144.253 effettuato in sede di bilancio al 31/12/2014, valutate le risultanze infrannuali della controllata Farma Li srlu riferite a tale periodo .

C) Trattamento di fine rapporto

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	SALDO 31/12/2015	ACC.TO	ACC.TO F.DO PENSIONISTICO	UTILIZZO	SALDO AL 31/12/2016
FONDO TFR	32.565	-	-	32.565	-

Il fondo accantonato al 31/12/2015 afferente a n. 2 dipendenti in carico alla società è stato utilizzato nel 2016 a seguito della cessione del contratto di lavoro delle suddette ad Asa spa.

D) Debiti**(voce D.4) Debiti verso altri finanziatori**

Il prospetto sottostante illustra il dettaglio del finanziamento a lungo termine contratto con l'istituto di credito DEXIA- CREDIOP

ISTITUTO	DATA STIPULA	ANNI	DATA ESTINZIONE	IMPORTO ORIGINARIO	RESIDUO DEBITO AL 31/12/2016	IMPORTO ESIGIBILE ENTRO IL 31/12/16	IMPORTO ESIGIBILE DA 1 A 5 ANNI	IMPORTO ESIGIBILE OLTRE 5 ANNI
Crediop	30/12/2003	25	31/12/2027	45.500.000	33.700.848	2.124.696	14.266.949	19.433.898
TOTALE								

Il piano di ammortamento del finanziamento era stato strutturato in modo tale che i rimborsi da effettuare corrispondessero ai canoni da incassare da ASA S.p.A. La riscossione dei canoni nei tempi e per l'ammontare previsti, rappresenta quindi condizione necessaria per il rispetto del piano di ammortamento. Il mancato pagamento di una rata dà all'istituto finanziatore la possibilità di chiedere l'estinzione anticipata dell'intero finanziamento.

(voce D.7) Debiti verso fornitori

La voce pari a Euro 724.791, comprende i debiti verso la controllata Farma Li srlu per Euro 673.207, (trattasi principalmente di debiti relativi al conferimento di ramo d'azienda dell'anno 2010), i debiti verso altri per fatture relative a servizi di terzi e forniture di materiale di consumo, ridotto dell'importo di euro - 7.144 per acconti fornitori erogati, ed i debiti per fatture da ricevere per Euro 58.726 relativamente a : Euro 10.990 per beni e servizi, Euro 35.776 per notule da sindaci revisori e per 11.960 quale compenso per liquidatore per il periodo giugno / dicembre 2016.

(voce D.11) Debiti verso controllanti

Il debito verso il Comune di Livorno, soggetto controllante, pari ad Euro 8.305.695 è composto da:

- Euro 7.209.156 relativi a canoni anni precedenti.
- Euro 1.056.959 riguardo il canone 2016
- Euro 39.581 rimborso personale comandato 2 semestre 2016

Dalle risultanze finanziarie al 31 dicembre 2016 emerge l'impossibilità da parte della società a far fronte al pagamento delle somme poste a carico della stessa dall'Amministrazione comunale per canoni beni demaniali afferenti al servizio idrico integrato ammontanti ad euro 7.209.156 e così composte :

COMPOSIZIONE COMUNE DI LIVORNO DEBITI

SALDO SCHEDA 31/12/2016	CONTO	IMPORTO
CANONE 2009	501001	319.403,22
CANONE 2010	501001	1.330.958,00
CANONE 2011	501001	1.330.958,86
CANONE 2012	501001	1.056.958,86
CANONE 2013	501001	1.056.958,86
CANONE 2014	501001	1.056.958,86
CANONE 2015	501001	1.056.958,86
CANONE 2016	501001	1.056.958,86
Rimborso costo personale comandato	501001	39.581,38
TOTALE DEBITI VERSO IL COMUNE		8.305.695,76

- Tali canoni sono stati unilateralmente determinati dall'amministrazione comunale e dall'importo di euro 319.403,22 previsto fino all'anno 2009 il canone è stato incrementato ad euro 1.330.958 a far data dall'anno 2010, andandosi a ridurre, a seguito di reiterate richieste da parte della Liri, ad euro 1.056.958,86 dal 2012. Tale riduzione è insufficiente ed il canone continua ad essere non sostenibile finanziariamente, come più volte segnalato all'Amministrazione comunale.
- Gli approvvigionamenti finanziari della Liri sono rappresentati unicamente dai canoni erogati dal gestore del Servizio Idrico Integrato, Asa Spa, il quale al 31 dicembre 2016 risulta debitore nei confronti di Liri dell'importo di euro 3.596.287 oltre iva.

- E' di tutta evidenza che, quand'anche venisse saldato integralmente il debito da parte di Asa , la Liri non disporrebbe di risorse finanziarie sufficienti per sostenere quanto posto a suo carico dall'Amministrazione comunale per canoni patrimoniali demaniali. A tale proposito si rimanda alla lettura del Rendiconto Finanziario evidenziato nella presente Nota Integrativa, al fine di una opportuna conoscenza dei flussi finanziari a disposizione della Liri

(voce D.12) Debiti tributari

La composizione è riportata nella tabella seguente:

DEBITI TRIBUTARI	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONE
erario IVA	78.093	209.173	- 131.080
Erario ritenute lav.autonomo/dipendente	3.380	2.346	1.034
Altri debiti Tributari	21	21	-
Debiti IRES	866.053	842.317	23.736
Debiti IRAP	232.098	222.954	9.144
TOTALE	1.179.645	1.276.810	- 97.166

(voce D.13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La composizione della voce è riportata nella tabella seguente:

DEBITI V/ ISTITUTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONE
Debito v/INPDAP	-	3.424	- 3.424
Debito v/INPS	-	847	- 847
Totale	-	4.271	- 4.271

(voce D.14) Altri debiti

La composizione della voce è riportata nella tabella seguente:

ALTRI DEBITI	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONE
Trattenute dipendenti CRAL	-	26	- 26
Debiti v/ASA	32.666	-	32.666
Altri debiti v/dipendenti	-	11.438	- 11.438
TOTALE	32.666	11.464	21.202

Il debito verso Asa è rappresentato dall'importo del TRF afferente al personale Liri il cui contratto è stato ceduto alla suddetta a far data dal 1 aprile 2016 e che verrà trasferito nel corso del 2017.

Commenti alle principali voci del Conto Economico

Importi espressi in Unità di Euro

• VALORE DELLA PRODUZIONE

VALORE DELLA PRODUZIONE	TOTALE AL 31/12/2016	TOTALE AL 31/12/2015	VARIAZIONE
1) Ricavi delle vendite e prestazioni			-
5) altri ricavi e proventi			
5) Canone d'uso	5.573.557	5.562.433	11.124
5) Locazioni fabbricati	978.852	976.152	2.700
5) altri ricavi e proventi	4.525	12.711	- 8.186
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	6.556.934	6.551.296	5.638

(voce A. 1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

- I ricavi riguardanti il canone d'uso per Euro 5.573.557 si riferiscono all'importo del canone afferente il servizio idrico integrato per il periodo 1/1/2016 – 31/12/2016 per la concessione ad ASA S.p.A degli Impianti e dotazioni.
- Euro 976.152 riguardano la quota parte maturata dei canoni di locazione degli immobili di proprietà della Società concessi ad ASA S.p.A.: Per quanto riguarda i restanti Euro 2.700 sono relativi all'indennità di occupazione senza titolo di porzione di fabbricato di proprietà Liri posto in via di Via Grotta delle Fate .

• COSTI DELLA PRODUZIONE

(voce B. 7) PER SERVIZI

COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	TOTALE AL 31/12/2016	TOTALE AL 31/12/2015	VARIAZIONE
Prestazioni di lavoro da terzi	1.662	-	1.662
Mantenzioni e riparazioni ordinarie	14.236	3.571	
Prestazioni professionali	45.990	95.427	- 49.437
Compensi per amministrazione CSAL	4.780	4.862	- 82
Compenso liquidatore	23.920	22.380	1.540
Compensi collegio sindacale	35.777	35.678	99
Sopravvenienze passive servizi	-	12.480	- 12.480
Utenze	1.277	1.042	235
Telefoniche	1.583	2.624	- 1.041
Assicurazioni	14.885	14.885	-
Viaggi e trasferte	610	1.292	- 682
Oneri per servizi bancari	261	873	- 612
Spese pulizia	572	920	- 348
Postali	218	106	112
TOTALE PRESTAZIONI SERVIZI	145.771	196.140	- 50.369

1. Le manutenzioni e riparazioni ordinarie si riferiscono principalmente ad interventi effettuati su beni immobili , su impianti ed attrezzature varie.
2. La voce “spese per prestazioni professionali” riguarda incarichi professionali;
3. La voce “utenze” comprende la fornitura di energia elettrica, acqua e gas;
4. Le spese riguardanti “comunicazioni e trasporti” comprendono principalmente le spese telefoniche
5. La voce “pulizia” per è relativa alla pulizia degli uffici.
6. La voce “assicurazioni” comprende, in quota parte i premi assicurativi relativi a polizze RCT, Infortuni personale
7. La voce “altre” comprende l’acquisto di cancelleria , l’acquisto di quotidiani per Euro viaggi e trasferte per l’amministrazione.
8. La voce “Oneri bancari” comprende gli oneri addebitati direttamente in conto corrente

(voce B. 8) PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	TOTALE AL 31/12/2016	TOTALE AL 31/12/2015	VARIAZIONE
Affitti	6.093	9.790	- 3.697
Canoni e concessioni gestione servizi	1.056.959	1.056.959	-
TOTALE GODIMENTO BENI III	1.063.052	1.066.749	- 3.697

L’importo di Euro 6.093 corrisponde al canone d’affitto relativo alla sede della Li.r.i, nonché alle relative spese condominiali fino al 30 settembre 2016, data in cui, dopo aver dato disdetta del contratto di locazione, la sede sociale è stata trasferita presso il Palazzo Comunale di Livorno.

E’ inserito inoltre il canone di concessione beni demaniali afferente al Servizio idrico Integrato per Euro 1.056.959 dovuto dalla Società al Comune di Livorno .

(voce B. 9) PER IL PERSONALE

SPESE PER IL PERSONALE	TOTALE AL 31/12/2016	TOTALE AL 31/12/2015	VARIAZIONE
Salari e stipendi	64.029	124.911	- 60.882
Oneri sociali	19.793	35.466	- 15.673
Accantonamento TFR	1.120	5.145	- 4.025
Altri costi del personale	4.979	4.920	59
TOTALE SPESE PERSONALE	89.921	170.442	- 80.521

Nella voce salari e stipendi è compresa una quota da rimborsare al Comune per un funzionario dipendente dell’amministrazione comunale in comando presso la Liri che svolge le funzioni di coordinatrice.

Le voci “salari e stipendi” e “oneri sociali”, sono comprensive anche della valorizzazione delle residue ferie non godute alla data del 31/3/2016 e dei ratei di 13° e 14° mensilità maturate dalle dipendenti Liri S.p.a inquadrate nel CCNL ex Federgasacqua oggi Federutility .

La voce “accantonamento TFR” pari ad Euro 1.120 comprende l’accantonamento T.F.R. delle dipendenti della società, il cui contratto è stato ceduto ad Asa a far data dal 1 /4/ 2016 .

(voce B. 10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Per l'analisi di tali poste si rimanda a quanto esposto ai punti **B.II e C.II** della Nota Integrativa

AMMORTAMENTI	TOTALE AL 31/12/2016	TOTALE AL 31/12/2015	VARIAZIONE
Ammortamenti	494.845	495.807	- 962

SVALUTAZIONI	TOTALE AL 31/12/2016	TOTALE AL 31/12/2015	VARIAZIONE
Fondo svalutazione crediti	-	18.921	- 18.921

ACCANTONAMENTI	TOTALE AL 31/12/2016	TOTALE AL 31/12/2015	VARIAZIONE
Per rischi futuri		-	-
Altri accantonamenti			-

(voce B. 14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	TOTALE AL 31/12/2016	TOTALE AL 31/12/2015	VARIAZIONE
Valori bollati	10	125	- 115
Cancelleria e stampati	760	1.421	- 661
sopravvenienze passive	-	7.393	- 7.393
Costi non altrove classificati	5.274	-	5.274
Imposta di registro	9.762	10.360	- 598
Tasse concessioni governative	-	110	- 110
Imposte e tasse diverse	533	526	7
IMU	86.908	94.191	- 7.283
Imposta di bollo	325	176	149
Imposte comunali	-	1.010	- 1.010
Altri	121	63	58
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	103.693	115.375	- 11.682

(voce C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	TOTALE AL 31/12/2016	TOTALE AL 31/12/2015	VARIAZIONE
PROVENTI			
Interessi su c/c bancari	1.455	11.512	- 10.057
Interessi attivi	-	305	- 305
Interessi attivi v/clienti e diversi	-	-	-
TOTALE PROVENTI	1.455	11.817	10.362
ONERI			
Interessi passivi su finanziamento	1.963.586	2.099.538	- 135.952
Interessi passivi diversi	8.933	-	8.933
Oneri vari	282	379	- 97
TOTALE ONERI	1.972.801	2.099.917	127.116

- Gli interessi su Conti correnti bancari si riferiscono a quanto maturato sugli stessi.
- Gli interessi passivi su finanziamenti riguardano gli interessi maturati ed erogati alla data del 31/12/2016 sul mutuo stipulato in data 31/12/2003 con l'Istituto Bancario DEXIA CREDIOP;

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

L'imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) è stata calcolata secondo il metodo ordinario di cui all'art. 10 DLGS 461/97 e successive modifiche ed integrazioni .

L'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) di competenza dell'esercizio 2016 ammonta ad euro 232.098

L'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) di competenza dell'esercizio 2016 ammonta ad euro 866.053. L'Imposta è stata calcolata sul reddito imponibile ottenuto sommando al risultato netto di esercizio le variazioni fiscali in aumento od in diminuzione.

RISULTATO DI ESERCIZIO

Il Liquidatore propone di destinare l'utile di esercizio 2016, pari ad euro 1.586.765 , per il 5% alla Riserva Legale (euro 79.338) e per il restante 95% a Riserva Straordinaria (euro 1.507.427).

Il presente Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio

Relazione dei Sindaci Revisori

12 GIU. 2017

LI.R.I. S.p.A. in Liquidazione con socio unico Comune di Livorno 46

Piazza del Municipio, 4

Capitale sociale € 67.503.105,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Livorno al n. 127888

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE CON FUNZIONI ANCHE DI CONTROLLO
CONTABILE SUL BILANCIO AL 31.12.2016***ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs n. 39/2010 e 2429 c. c.*

Signori Azionisti,
abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2016, redatto dal Liquidatore ai sensi di legge e da questi regolarmente trasmesso al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio. Con la presente relazione Vi diamo conto dei risultati dell'esercizio sociale e dell'attività svolta nell'adempimento dei nostri doveri, anche in qualità di soggetto incaricato del controllo contabile ex art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs n. 39/2010.

**Parte prima – funzioni di controllo contabile ex art. 14, primo comma, lettera a) del
D.Lgs n. 39/2010****1) Sintesi dei dati della bozza di bilancio**

Per quanto riguarda il bilancio chiuso al 31.12.2016 esso è composto dai prospetti di stato patrimoniale e conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Il bilancio si chiude con un utile di esercizio pari ad € 1.586.765 ed è riassumibile nei seguenti valori:

Immobilizzazioni	114.415.573	
Attivo circolante	7.884.657	
Ratei e risconti	14.889	
Totale Attivo	<u>122.315.119</u>	
Capitale sociale	67.503.105	
Riserve	8.163.159	
Fondi	150.503	
Debiti	44.911.562	
Ratei e risconti	25	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.586.765	
Totale Passivo	<u>122.315.119</u>	
Valore della produzione	6.556.934	
Costi della produzione	(1.897.281)	
Differenza tra valore e costi della produzione	4.659.653	
Proventi ed oneri finanziari	(1.971.347)	
Imposte sul reddito dell'eserc., correnti, diff. ed antic.	(1.101.541)	
Utile esercizio	<u>1.586.765</u>	

**2) Descrizione della portata della revisione svolta con l'indicazione dei principi di
revisione osservati**

Il nostro esame è stato condotto secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

— nel corso dell'esercizio e con periodicità di legge, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;

— la corrispondenza del progetto del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Il controllo contabile comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo amministrativo.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il Liquidatore, nella redazione del bilancio, non si è discostato dai criteri e dalle prescrizioni di cui agli art., 2423 e seguenti del Codice Civile, salvo quanto in appresso evidenziato nel seguente punto 3. In particolare, non è stato fatto ricorso alla deroga di cui al comma 4 del citato articolo.

In relazione a quanto sopra il Collegio si riporta a quanto esposto dal liquidatore nella relazione e nella nota integrativa al bilancio in esito agli indirizzi posti dall'Ente in sede di delibera di messa in liquidazione della società:

- *“ attività di ricognizione delle reti del gas e del S.I.I. in proprietà alla Li.r.i. attualmente gestita dal gestore uscente A.S.A. S.p.A. al fine di procedere ad una sua valutazione secondo le modalità individuate dal codice civile prodromica alla riassegnazione nel patrimonio comunale della rete e degli impianti nonché degli immobili di proprietà della società;*

- *riassegnazione al Comune di Livorno della proprietà delle quote della controllata Farma.Li srl (pari al 100%) solo dopo aver definito e concluso il parallelo percorso relativo alla definizione di nuove forme di gestione delle farmacie comunali attualmente in atto;*

- *con riferimento al contratto di finanziamento Dexia- Crediop, mutuo contratto al momento della costituzione della Società, il periodo della liquidazione sarà finalizzato all'analisi della possibilità d'internalizzare, da parte del Comune di Livorno, il mutuo residuo, pari a circa Euro 37,1 milioni al 2014, attraverso la verifica della fattibilità normativa e sostenibilità contabile di tenuta del bilancio dell'Ente in ordine ai limiti di indebitamento, previste negli artt. 204 e 207 del TUEL, nonché attraverso la verifica della possibilità di rinegoziazione dei termini previsti nel medesimo contratto;*

- *con riferimento al debito maturato dalla società nei confronti del Comune di Livorno, pari ad Euro 6.077.841,89 al 31/12/2013, prevalentemente costituito dal canone di concessione della rete afferente al S.I.I. nel periodo della liquidazione dovrà essere predisposto un piano di rientro da parte della società al fine di consentire l'estinzione del debito, in tempi rapidi, ed, al tempo stesso, dovranno essere completate le procedure per l'estinzione del credito vantato nei confronti di ASA per il canone relativo alla gestione della rete del S.I.I. non ancora riscosso, pari ad Euro 2.766.768,32 al 31/12/2013;*

- *attuare gli accordi aziendali – sindacali intercorsi tra Li.r.i. ed ASA del 18/10/2002 e del 27/05/2010 relativi alla riallocazione del personale della società;*

- *valutare gli effetti fiscali che potranno derivare dalle eventuali plusvalenze/minusvalenze che si potranno generare dal processo di riassegnazione degli asset patrimoniali attivi della società al Comune di Livorno, anche alla luce delle novità introdotte dal D.L. 16/2014, in tema di imposizione fiscale, in corso di approvazione;*”

Gli indirizzi del piano di liquidazione, tra gli altri, davano indicazioni in esito al debito che la LIRI aveva nei confronti dell'Ente già al 31.12.2013. Debito, ricordiamo, determinato dal canone concessorio stabilito dal Comune di Livorno per la gestione del SII. Già nella relazione di questo Collegio nel bilancio chiuso al 31.12.2013 e ripresa in quelli dei bilanci successivi, si evidenziava di fatto la impossibilità della LIRI ad effettuare il pagamento del canone concessorio nella misura determinata dall'Ente, stante la tipologia di entrate e di uscite finanziarie della Società. Entrate ed uscite già predeterminate ed indirizzate al pagamento del mutuo contratto con DEXIA. Tale impossibilità è supportata ancora una volta dalla lettura del Rendiconto finanziario che dimostra quale sia la composizione qualitativa dei flussi in entrata ed in uscita. Come già evidenziato nella relazione del collegio al bilancio chiuso al 31.12.2015, il Piano di rientro dell'esposizione finanziaria nei confronti dell'Ente socio, auspicato nel piano di liquidazione, non può quindi essere adempiuto se non con finanza aggiuntiva che potrà essere realizzata, a giudizio di questo Collegio, solo con una rinegoziazione del contratto di Mutuo con DEXIA. Rinegoziazione che potrà avere l'effetto della diminuzione degli oneri finanziari, di fatto creando le condizioni finanziarie idonee a permettere l'auspicato piano di rientro. Ciò non potrà che allungare i tempi della liquidazione della società. Risulta a questo Collegio che la LIRI abbia già richiesto la possibilità di rinegoziare il finanziamento ma che Dexia al momento abbia manifestato la sua indisponibilità.

Nella denegata ipotesi di insuccesso della rinegoziazione del mutuo l'atto finale della riassegnazione delle attività e delle passività all'Ente socio dovrà prevedere oltre che il debito in linea capitale del mutuo anche l'accollo del debito maturato nei confronti dell'Ente del debito del canone concessorio.

La Liri, come più avanti evidenziato nel punto 3 della presente relazione, ha comunque attivato una causa di risarcimento danni nei confronti di Dexia avanti al Tribunale di Roma per illegittimità della struttura contrattuale. La causa è nella fase iniziale della discussione.

3) Giudizio sul bilancio

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 15 Aprile 2016.

A nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della L.I.R.I. S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio. Per quanto riguarda i criteri di formazione e di valutazione del patrimonio il Collegio concorda con quanto evidenziato dal liquidatore nella relazione e nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.16.

E' opportuno comunque segnalare nuovamente quanto già esposto nelle relazioni ai bilanci chiusi dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2015 poiché nella sostanza non è stato ancora raggiunto quanto evidenziato dall'organo di controllo.

Infatti:

- Anche per l'anno 2016 gli ammortamenti degli impianti e macchinari concessi in gestione alla società ASA S.p.A., come avvenuto negli anni precedenti, sono stati calcolati tenendo conto della vita utile stimata nella perizia giurata pervenuta a disposizione del Collegio sindacale nel marzo 2005. Già nelle precedenti relazioni il collegio aveva subordinato la giustificazione di una vita utile media molto elevata (oltre 350-400 anni) solo qualora, come previsto dal contratto di gestione, fosse stato programmato e seguito un programma di controllo e manutenzione sia ordinaria che straordinaria con interventi di riconversione e/o adeguamento a standard industriali e/o normativi. Il tavolo tecnico aperto dalla fine del 2006 non ha ancora prodotto alcun risultato concreto. Il Collegio prende atto che si sono svolti alcuni incontri "tecnici", tra la società e

l'ASA spa anche alla presenza di rappresentanti del socio Comune di Livorno. Ad oggi non si è comunque raggiunta la firma di un "protocollo d'intesa" mirato a definire le procedure opportune per giungere a ridefinire i comportamenti degli Uffici tecnici comunali e di ASA SPA. Pertanto non riuscendo ad avere la ridefinizione dei termini della convenzione stipulata nel 2003 circa la proprietà dei beni sostituiti da parte di ASA Spa, quale gestore del servizio idrico integrato, nella sua opera manutentiva od integrativa degli impianti; non riuscendo ad avere una procedura di controllo e verifica della puntuale esecuzione da parte di ASA Spa degli interventi esplicitati e non riuscendo ad avere una rivisitazione e riclassificazione dei beni acquistati in sede di scissione, sono significative le difficoltà nel valutare la congruità dei valori di ammortamento, e conseguentemente, nel tempo, anche i valori delle immobilizzazioni.

- Al contempo il Collegio prende atto che i contatti con ASA per la definizione di quanto sopra detto sono comunque in una avanzata fase di discussione. Il Comune in qualità di "stazione appaltante" per la gara dell'assegnazione della gestione della rete gas ha individuato l'Advisor ed il perito che stanno affiancando l'Amministrazione nell'espletamento di tutte le attività propedeutiche alla individuazione del bando di gara, attività tra le quali rientra la ricostruzione dello stato di consistenza della rete e del valore che dovrebbe essere corrisposto dal gestore subentrante.
- E' opportuno inoltre segnalare che perdurano, come già rilevato nelle relazioni del Collegio ai precedenti bilanci le evidenti difficoltà di ASA spa nel definire un piano di pagamenti strutturato e concordato con la L.I.R.I spa. Al 31.12.2016 il saldo dovuto dall'ASA spa a LIRI ammonta ad euro 831.758,79, a cui vanno ad sommarsi importi per euro 2.764.528,98 oltre Iva 22% per fatture da emettere di competenza 2016. Il Collegio è al corrente che la posizione viene seguita anche dal socio Comune di Livorno con la massima attenzione e che ulteriori incontri sono avvenuti nel corso del 2016 tra Liri, Asa e Comune di Livorno finalizzati a risolvere la questione. Raccomanda quindi la massima attenzione alla gestione del rapporto.
- In merito poi al contratto di finanziamento tra L.I.R.I E DEXIA Crediop si evidenzia che ASA spa ha provveduto al ripristino della delegazione di pagamento bancaria stipulata con la Banca di Roma, oggi Unicredit, (prevista dal contratto di servizio ASA/LIRI e dal contratto di mutuo stipulato con l'Istituto bancario "Dexia"). Il Collegio raccomanda quindi ancora una volta una pronta definizione in termini di formazione di atti documentali tesi all' inquadramento certo dei tempi di pagamento dello scaduto e di quanto sarà oggetto di maturazione considerando che per la L.I.R.I spa l'introito da ASA spa è la fonte primaria di approvvigionamento finanziario. In difetto del raggiungimento della definizione di cui sopra e del conseguente mancato introito delle somme dovute da ASA spa a LIRI spa la fase di liquidazione aziendale di quest'ultima ne sarà decisamente condizionata.
- Sempre in relazione al contratto di finanziamento con "Dexia" il Collegio evidenzia che la stessa Dexia ha sempre sostenuto, e tuttora sostiene, che al finanziamento in questione non è associato alcun contratto di derivato. La Liri ha provveduto a chiedere parere a professionista specializzato che nel corso del 2016 ha rilasciato una relazione nella quale si evidenzia invece la presenza di un derivato. In base al parere del professionista la Liri ha attivato una causa sul Tribunale di Roma al fine di chiedere i relativi danni derivanti dalla struttura contrattuale del finanziamento. Si ricorda comunque che gli indirizzi di liquidazione della Liri prevedevano la rinegoziazione del finanziamento o la "eventuale" richiesta risarcitoria all'Istituto di Credito qualora vi fossero stati i presupposti per tale attività vista la manifesta onerosità degli oneri finanziari. Ad ogni modo essendo sostenuta nel parere del professionista incaricato, la presenza di un contratto derivato si pone il problema della eventuale iscrizione dello stesso a bilancio in base all'Art. 2426 c.c. In data 09/05/2017 la società ha ricevuto una relazione tecnica dettagliata da Ifa Consulting srl nella quale si ritiene che il finanziamento in essere con Banca Dexia e Banca OPI per iniziali 45,5

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

milioni di euro sia caratterizzato dalla presenza di un derivato incorporato di tipo "IR Collar", costituito dalla vendita di un'opzione "floor e dall'acquisto di un'opzione cap", pertanto in presenza di questa tipologia di derivato incorporato, ritenendo applicabile il considerato del C.11 dell'appendice C dell'OIC 32, ai fini strettamente di bilancio non appare necessario procedere con il relativo scorporo. Pertanto ai sensi dello stesso OIC32, non sarebbe richiesto di indicare il "fair value" a conto economico né di evidenziarlo come passività nello stato patrimoniale, tale indicazione è stata inserita anche in Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2427 bis c.c. Il Collegio è sostanzialmente d'accordo con l'impostazione sostenuta da IFA.

In relazione poi all'equilibrio finanziario della società il Collegio ricorda, come già fatto nelle precedenti relazioni, quanto segue.

Nel corso dell'anno 2012 con il decreto sulle liberalizzazioni, nr. 1 del 24.1.2012, convertito in legge nr. 27 del 24.03.12 (art. 88) è stata introdotta una modifica in materia di deducibilità degli interessi passivi, detta modifica ha eliminato l'agevolazione prima prevista in materia di deducibilità degli stessi per le società gestori di reti, disponendo la limitazione della valenza fiscale del costo degli interessi passivi nel limite del 30% del ROL. Tale intervenuta normativa ha modificato significativamente l'equilibrio finanziario che nel piano originario non poteva tener conto dell'aggravio finanziario determinato dalle maggiori imposte.

Con decorrenza dall'anno 2012, come già sopra evidenziato, è quindi sostanzialmente cresciuto l'indebitamento nei confronti del Comune di Livorno a causa dell'impossibilità di effettuare i pagamenti a tale Ente per indisponibilità di risorse finanziarie. Per quanto sopra, questo Collegio **raccomanda ed invita** il Liquidatore a proseguire nel continuo monitoraggio e con la massima attenzione della situazione finanziaria della L.I.R.I. spa sia per le dilazioni di pagamento rispetto alle naturali scadenze, sia per le posticipazioni di pagamento dei canoni stabilite dalle deliberazioni di AATO 5, qualora le stesse possano interessare le condizioni previste dal contratto del canone di uso delle reti stipulato con ASA spa. Infatti queste situazioni potrebbero creare un disequilibrio finanziario che se non attentamente gestito potrebbe generare una situazione insostenibile da parte dell'azienda.

4) Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il progetto di bilancio

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della L.I.R.I. S.p.A. E' di nostra competenza la formulazione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il progetto di bilancio, come richiesto dall'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs n. 39/2010.

In conformità a quanto richiesto dalla legge, abbiamo verificato la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio della L.I.R.I. s.p.a. chiuso al 31 dicembre 2016.

Parte seconda – attività di vigilanza - relazione ex art. 2429 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 abbiamo svolto il nostro incarico in base a quanto prescritto dall'art. 2403 e seguenti del codice civile.

a. abbiamo partecipato periodicamente agli incontri con il liquidatore ed alle assemblee dell'Azionista verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento ed accertando che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto sociale e

non palesemente imprudenti, azzardate o in conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio della Vostra Società;

b. le informazioni richieste dall'art. 2381, quinto comma, del codice civile, sono state fornite con periodicità anche superiore al minimo stabilito di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni periodiche, sia negli incontri informali;

c. abbiamo incontrato il responsabile delle varie funzioni al fine di garantire l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e, al riguardo, non si evidenziano elementi da segnalare;

d. abbiamo accertato l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione sia attraverso l'esame dei documenti aziendali, sia mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali; in merito, non risultano segnalazioni da riferire;

e. nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;

f. non sono state presentate denunce ex art. 2408 Cod. Civ. così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione.

Con riferimento ai documenti di cui si compone il bilancio ed alla relazione sulla gestione, diamo atto che gli stessi sono redatti nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile e contengono le informazioni da esso richieste.

CONCLUSIONI

Alla luce dell'attività di vigilanza e di controllo contabile svolta durante le riunioni collegiali e sulla base dei documenti sottoposti dall'Organo amministrativo:

- a nostro giudizio e salvo i possibili effetti di quanto rilevato al punto 3) della presente relazione, il progetto di bilancio della "L.I.R.I. S.p.A." per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della stessa, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio;
- riteniamo che non sussistano ragioni ostative all'approvazione, da parte Vostra, del predetto progetto di bilancio di esercizio;
- concordiamo con la proposta dell'Organo amministrativo sulla destinazione del risultato d'esercizio.

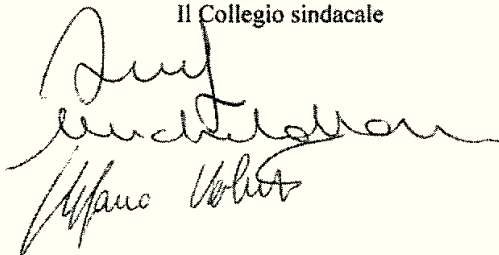
Livorno, 11 giugno 2017.

Presidente Bagnoli Alessandro

Sindaco effettivo Michela Morelli

Sindaco effettivo Valenti Stefano

Il Collegio sindacale



*Prospetti riepilogativi
immobilizzazioni materiali
al 31.12.2016*

Gruppo	Sottogruppo	Costo originario 2015	Alienazioni 31/12/2016	Acquisizioni 31/12/2016	Costo originario 2016	Fondo Amm.to 2015	Fondo amm.to 2015 su alienazioni 2016	Quota amm.to 31/12/2016	Valore residuo al 31/12/2016
IMPIANTI	Autoveicoli di servizio	-			-				-
	Impianti	22.569.492			22.569.492	1.737.299		101.149	20.731.044
	Macchinari	49.333			49.333	6.865		493	41.975
	Pozzi e serbatoi acqua	2.884.926			2.884.926	110.589		7.212	2.767.125
	Reti	83.570.741			83.570.741	2.729.114		165.712	80.675.916
Totale IMPIANTI		109.074.492	-	-	109.074.492	4.583.867	-	274.566	104.216.059
MOBILI, CED E ATTREZZATURE	Attrezzature tecniche	3.390			3.390	3.231		88	71
	Centro elaborazione dati	16.280			16.280	14.324		1.265	691
	Mobili e macchine d'uffici	27.665			27.665	26.930		-	735
	Arredamento	6.568			6.568	3.448		1.475	1.645
Totale MOBILI, CED E ATTREZZATURE		53.903	-	-	53.903	47.933	-	2.828	3.142
TERRENI E FABBRICATI	Fabbricati civili	7.982.058			7.982.058	2.629.584		207.579	5.144.895
	Fabbricati industriali	3.528.505			3.528.505	122.031		8.168	3.398.306
	Terreni	1.047.844			1.047.844	-		-	1.047.844
Totale TERRENI E FABBRICATI		12.558.406	-	-	12.558.406	2.751.615	-	215.746	9.591.045
Totale complessivo		121.686.801	-	-	121.686.801	7.383.415	-	493.140	113.810.246

